



Metodi di controllo della varroa durante la fase primaverile



Metodi di controllo della varroa durante la fase primaverile



Elevata infestazione del parassita

- ridotta efficacia dei trattamenti (resistenza della varroa ai principi attivi, clima sfavorevole, famiglie deboli, ecc)
- scorretta applicazione dei trattamenti
- reinfestazione per saccheggi e non contemporaneità dei trattamenti tra apicoltori vicini



Piani di lotta - considerazioni

- Difficoltà nell'applicazione dei trattamenti tradizionali
- Efficacia insufficiente con infestazioni troppo elevate
- **Scarsa gestione tecnica dell'apiario (formazione nuclei, alimentazione, restringimento, ecc)**
- Perdite?
- Alveari deboli ad inizio stagione



Soluzioni?

- ★ Migliorare efficacia dei Piani di Lotta con tecniche apistiche:

PRODUZIONE DI NUCLEI, MESSA A SCIAME, BLOCCO DELLA COVATA

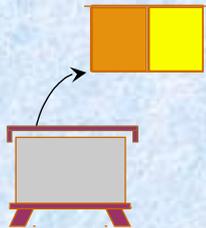
- ★ Assoluta necessità di nuovi principi attivi da utilizzare in modo oculato ad integrazione o in alternanza ai vecchi principi attivi



Piano di lotta: schema



Covata maschile

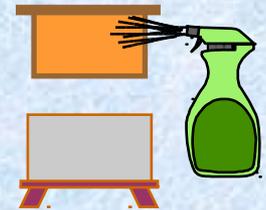


Apiguard – Apilife Var

Acido formico gel



Acido ossalico??

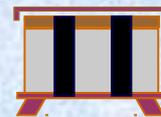


Nuovi prodotti?

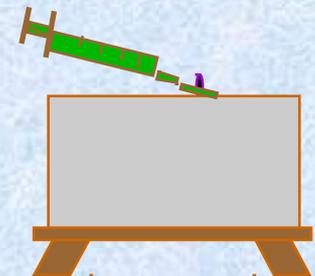
Nuclei



Blocco covata e ossalico



or



Stima della caduta naturale degli acari

Determinazione degli acari caduti con il trattamento



Gestione dell'alveare

In questo momento saper “mettere le mani nell'alveare” è di fondamentale importanza per la salvaguardia dell'alveare.

Le tecniche apistiche sono un valore aggiunto essenziale per garantire la sopravvivenza degli alveari.

I trattamenti contro la varroa vanno integrati con tecniche apistiche finalizzate prevalentemente al blocco della covata e alla produzione di nuove colonie.



Gestione dell'alveare: tecniche apistiche principali per controllo della varroa

- ★ **Rimozione della prima covata alla ripresa**
- ★ **Controllo della sciamatura**
- ★ **Produzione di nuovi alveari (sciamatura artificiale, produzione di nuclei)**
- ★ **Sostituzione delle regine**
- ★ **Tecniche di blocco della covata e confinamento della regina**
- ★ **Alimentazione durante i trattamenti acaricidi in presenza di covata**



Gennaio-febbraio

Trattamento con acido ossalico per pulizia invernale in assenza di covata (se non è stato fatto)

Operazioni necessarie per la sistemazione del nido:

1. Visita del nido
(restringimento, favi con miele verso l'interno del glomere)
2. Alimentazione con candito
3. Rimozione della prima covata solo in caso di elevata infestazione di varroa



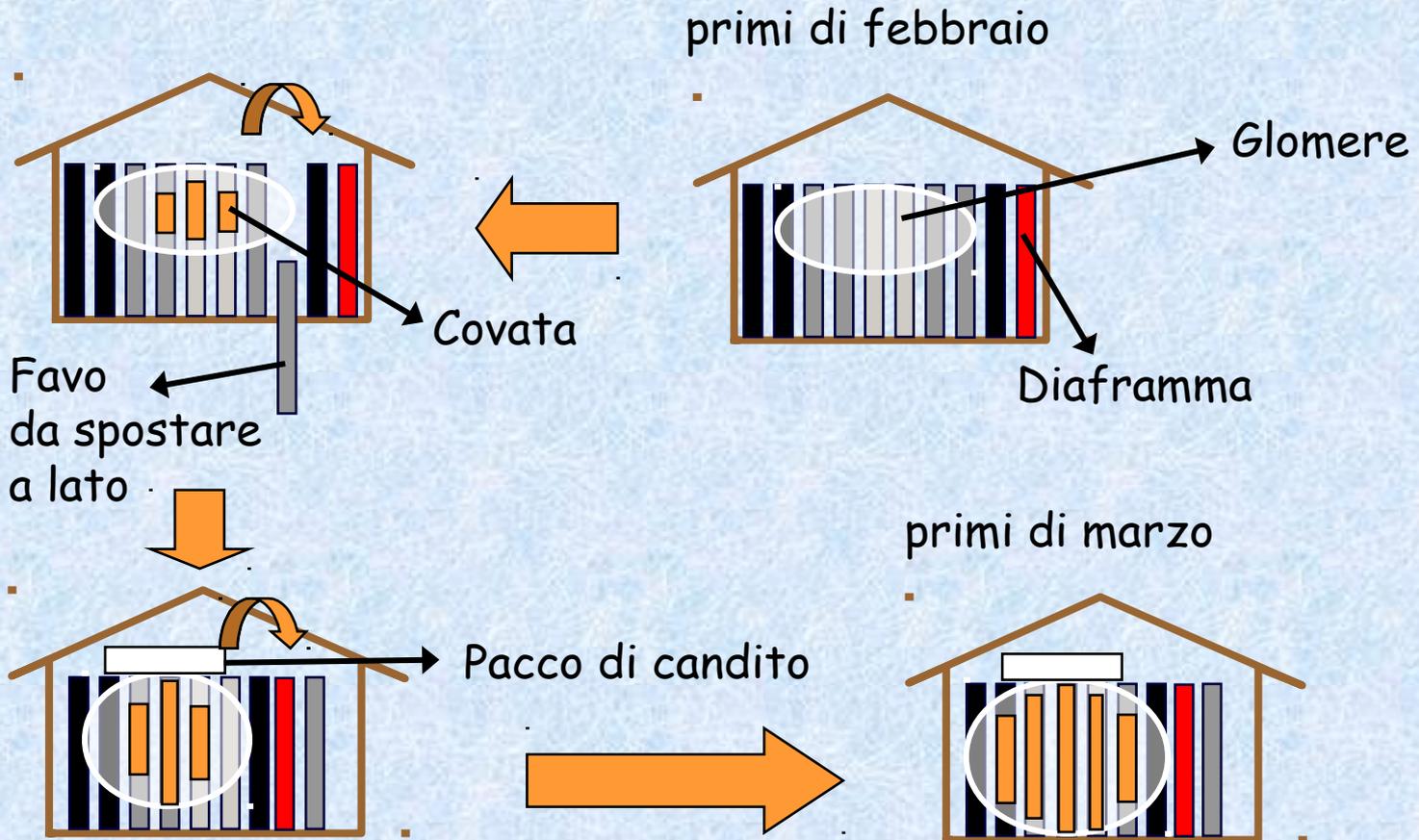
Restringimento





Sistemazione del nido

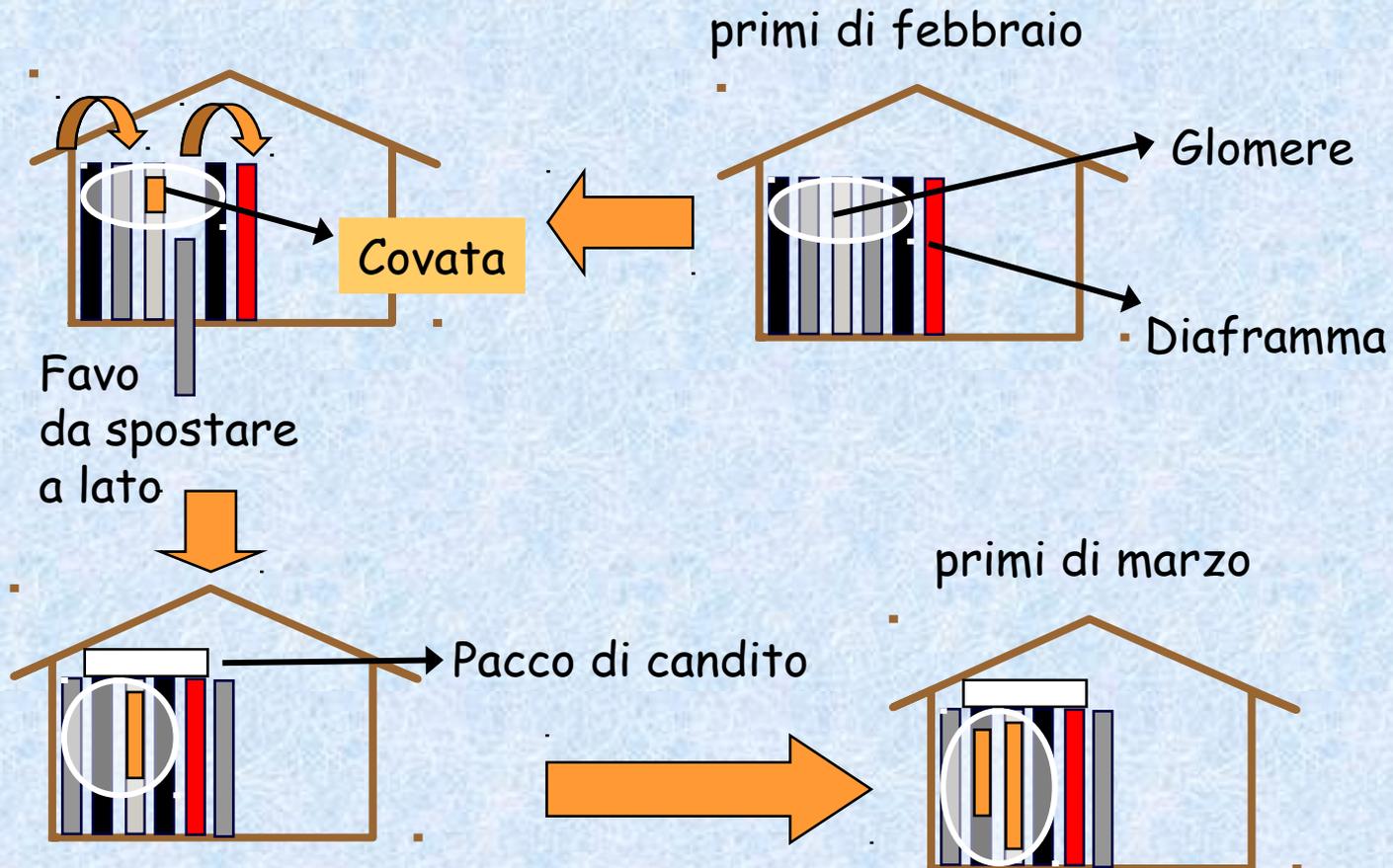
Nel caso di un alveare





Sistemazione del nido

Nel caso di un nucleo





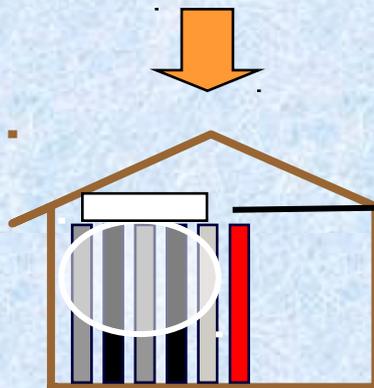
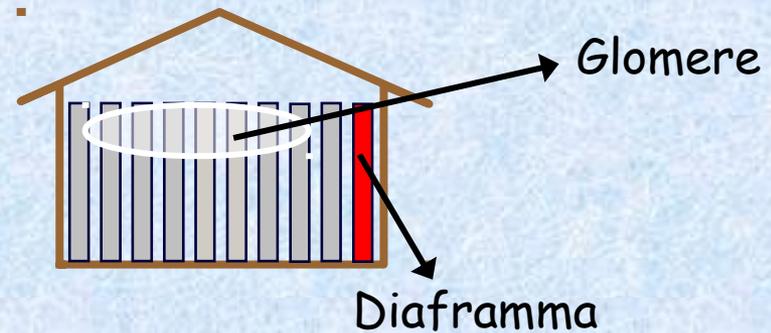
Sistemazione del nido

Nel caso di un alveare senza scorte

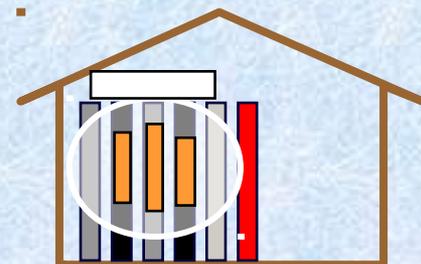
Favi con miele da inserire
(presi da altri alveari)



primi di febbraio



primi di marzo





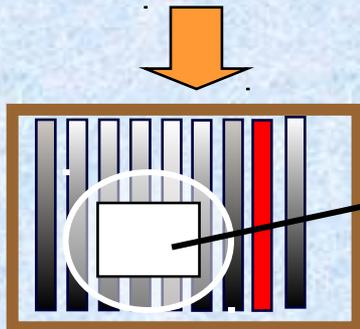
Sistemazione del nido

Nel caso di un alveare che si e disposto nella parte posteriore

I favi vanno ruotati



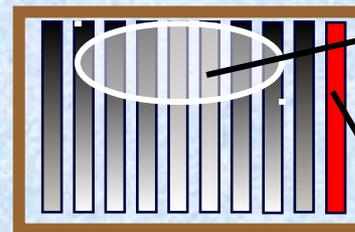
Favi da togliere



Pacco di candito



Alveare visto dall'alto
primi di febbraio
Nord

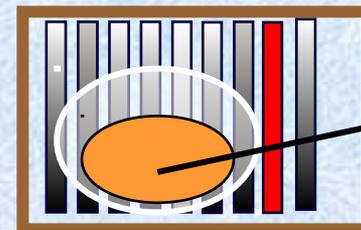


Glomere

Sud

Diaframma

primi di marzo



Covata



Sistemazione del nido

Vantaggi

- Ripresa dell'alveare più rapida (più covata, più api giovani)
- Meno problemi di malattie della covata e di problemi diarroici (alveari più attivi nella pulizia, migliore gestione termica, migliore gestione delle scorte, maggiore importazione)

Svantaggi

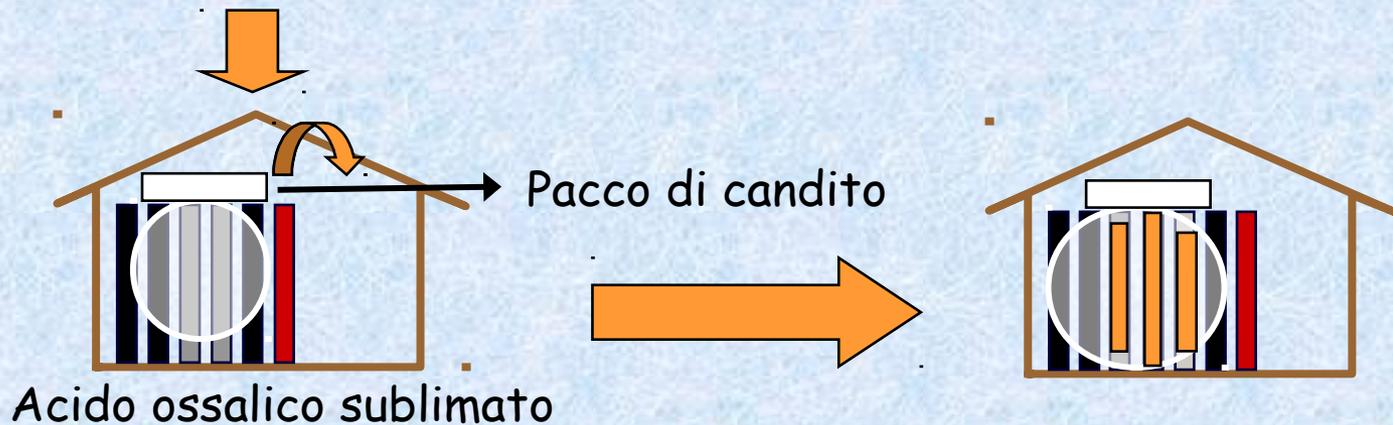
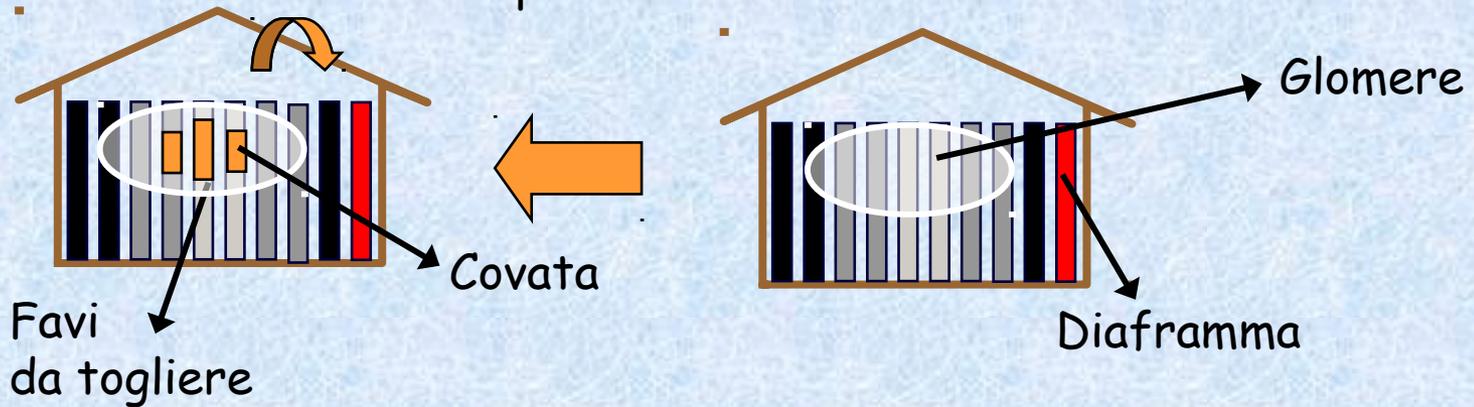
- Maggiore probabilità di sciamatura
- Inizia prima la deposizione della covata maschile
- Maggiore sviluppo della varroa



Rimozione della prima covata

Si effettua solo in caso di elevata infestazione e in alveari forti

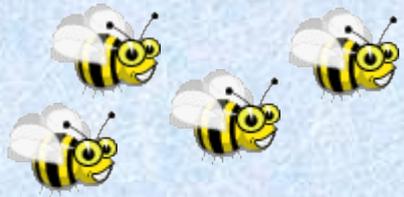
Appena la regina inizia a deporre e c'è covata opercolata





Tecniche di blocco della covata e confinamento della regina

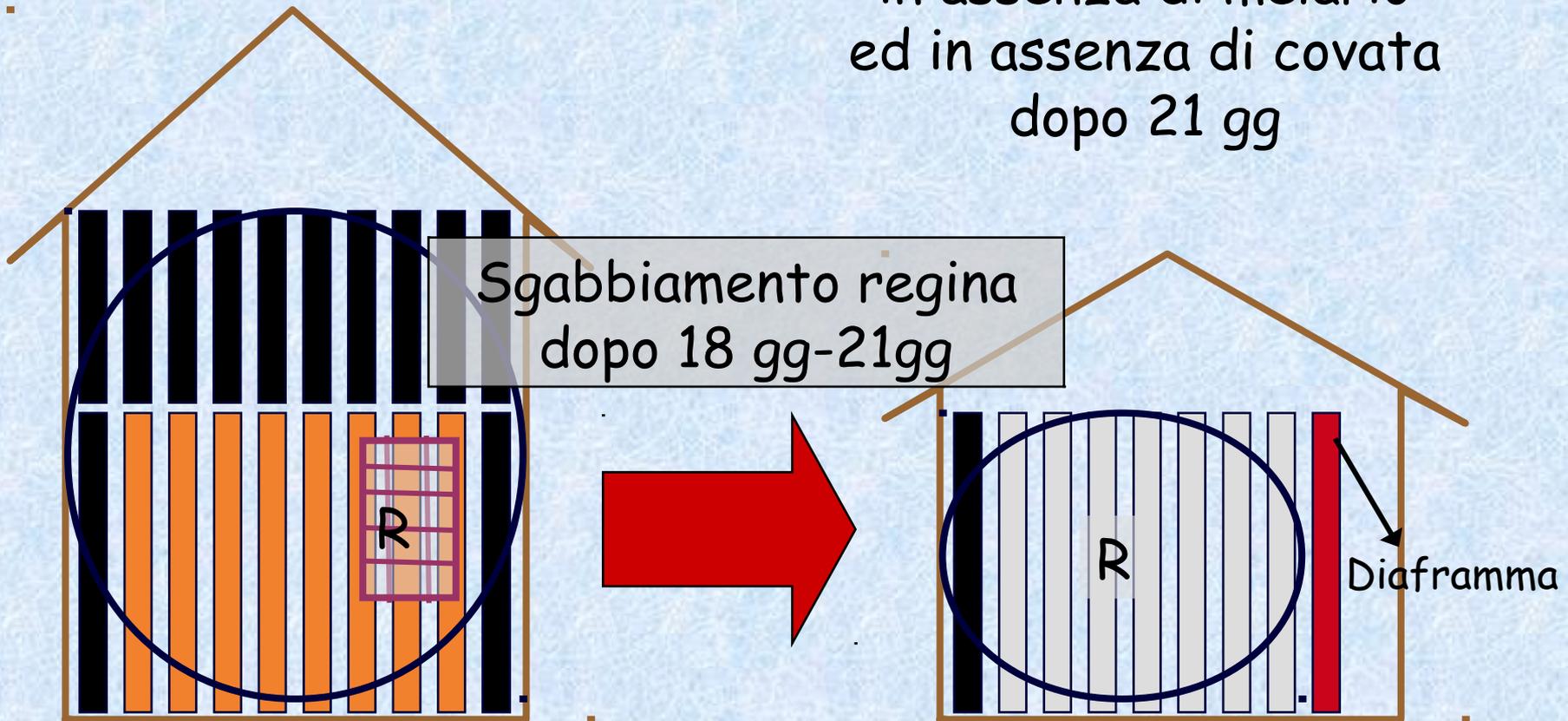
- Generalmente si effettua alla fine della stagione produttiva per effettuare i trattamenti estivi contro la varroa
- L'obiettivo è ottenere l'assenza di covata per trattare con acido ossalico ed eliminare gran parte della varroa
- La regina, una volta sgabbiata, depone covata che non verrà parassitata dall'acaro (la reinfestazione può ridurre o annullare l'efficacia di questa tecnica)



Blocco di covata

Ingabbiamento regina

Trattare con ossalico
in assenza di melario
ed in assenza di covata
dopo 21 gg



La covata maschile deve essere
rimossa



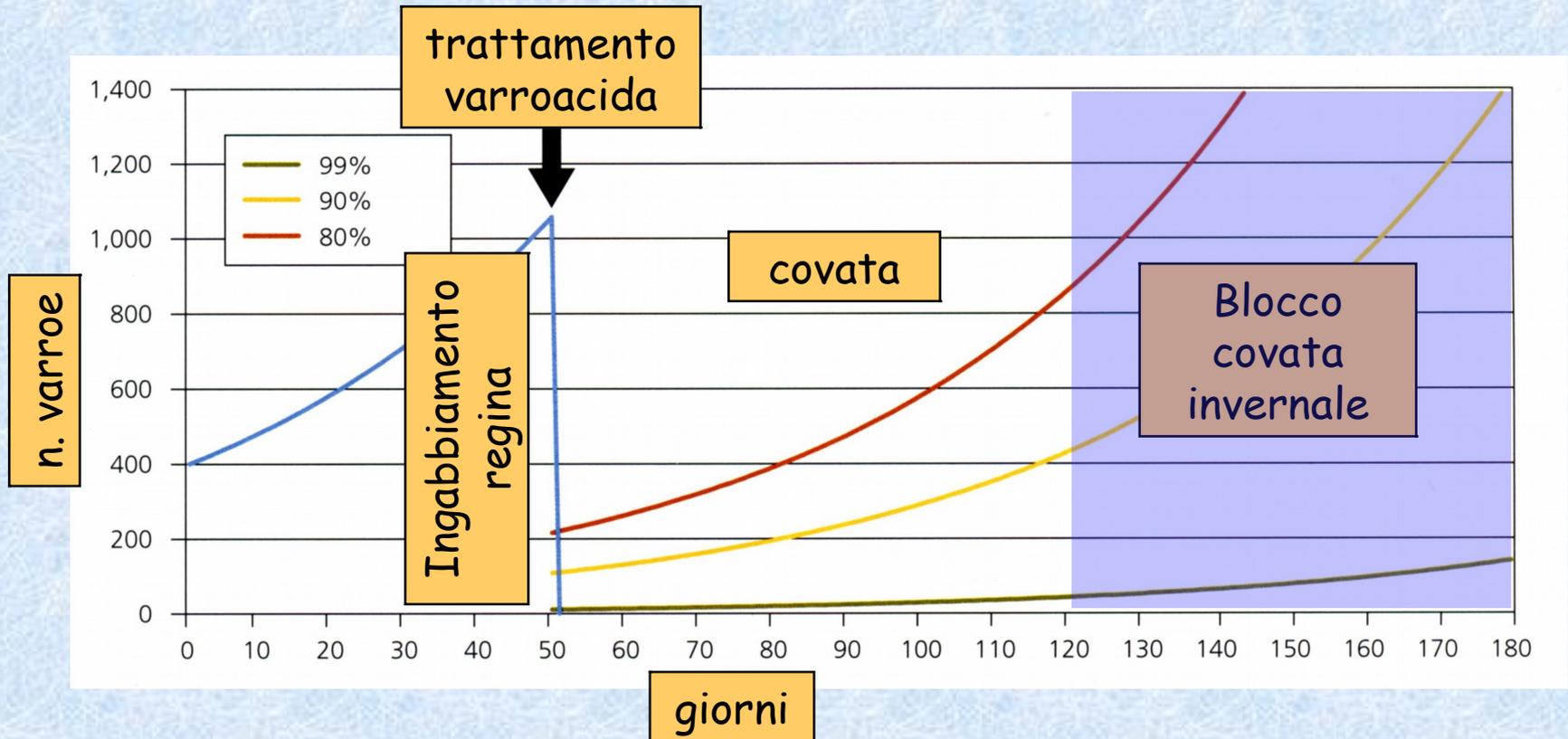
Blocco di covata

- Blocco di covata nel periodo di sciamatura: regina ingabbiata su favo
- Asportazione della covata allevata nella gabbia e trattamento con ossalico in assenza di covata. Nel favo si trova dal 50 all'80% della varroa.





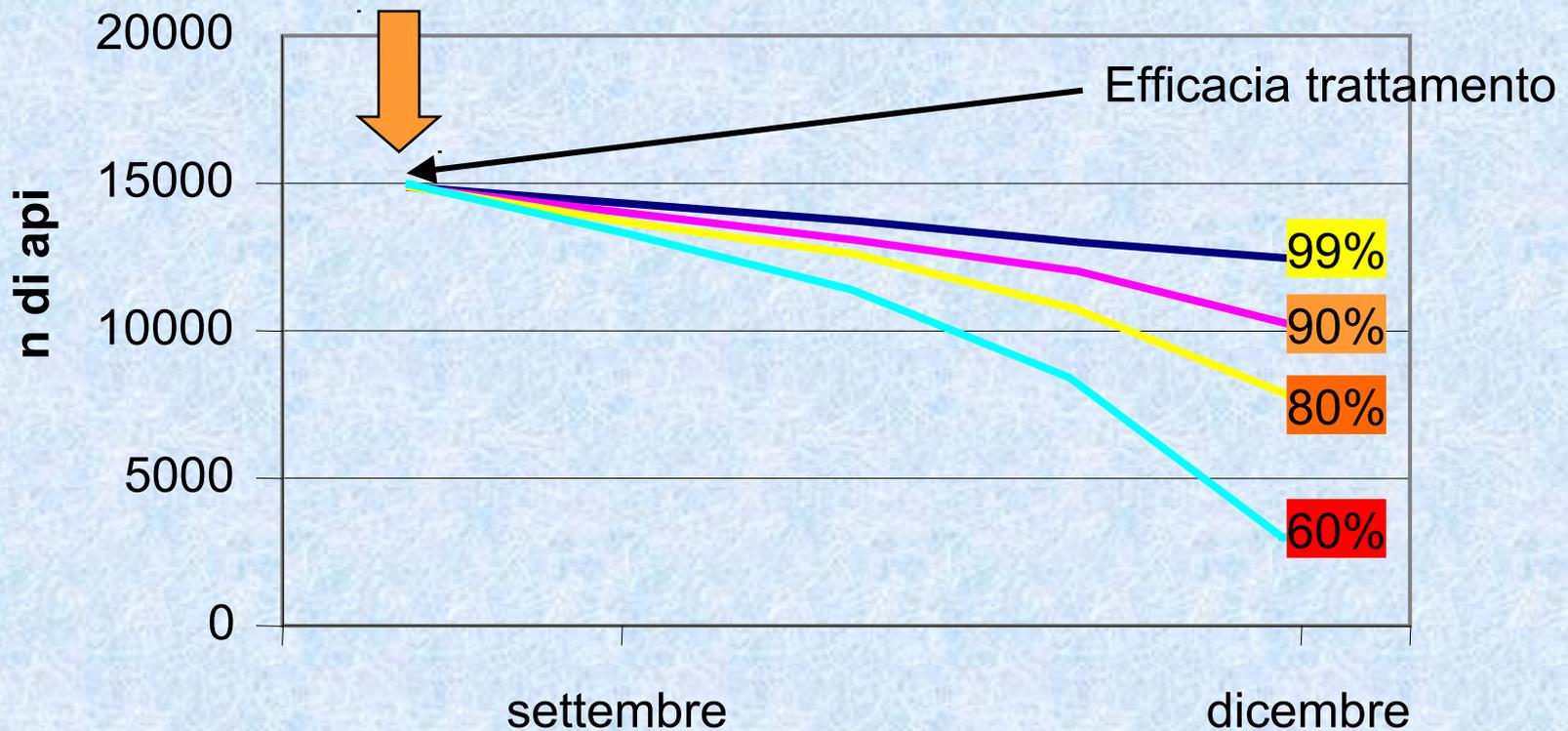
Blocco di covata: importanza dell'efficacia del trattamento varroacida





Forza della famiglia a fine dicembre

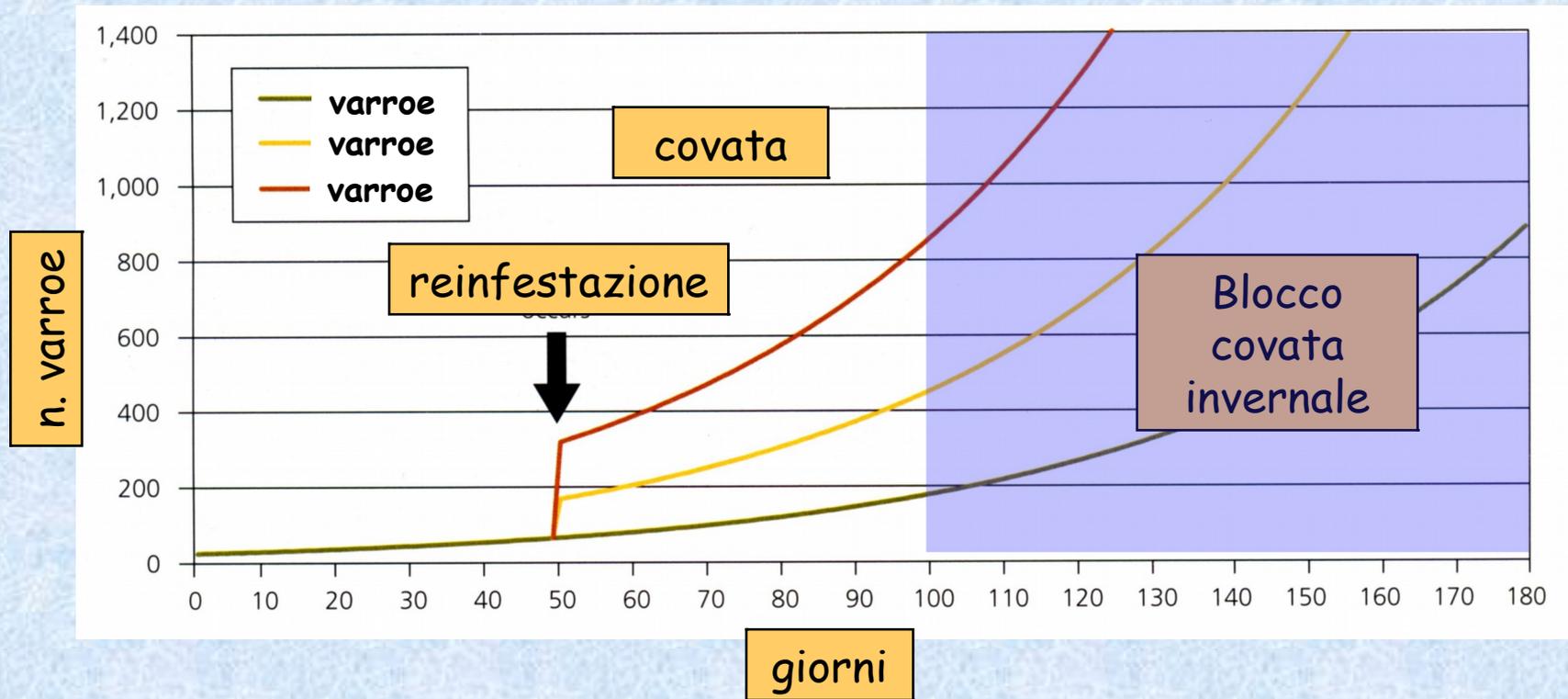
Trattamento con ossalico
Luglio-agosto



Infestazione a fine stagione > 1500 varroe

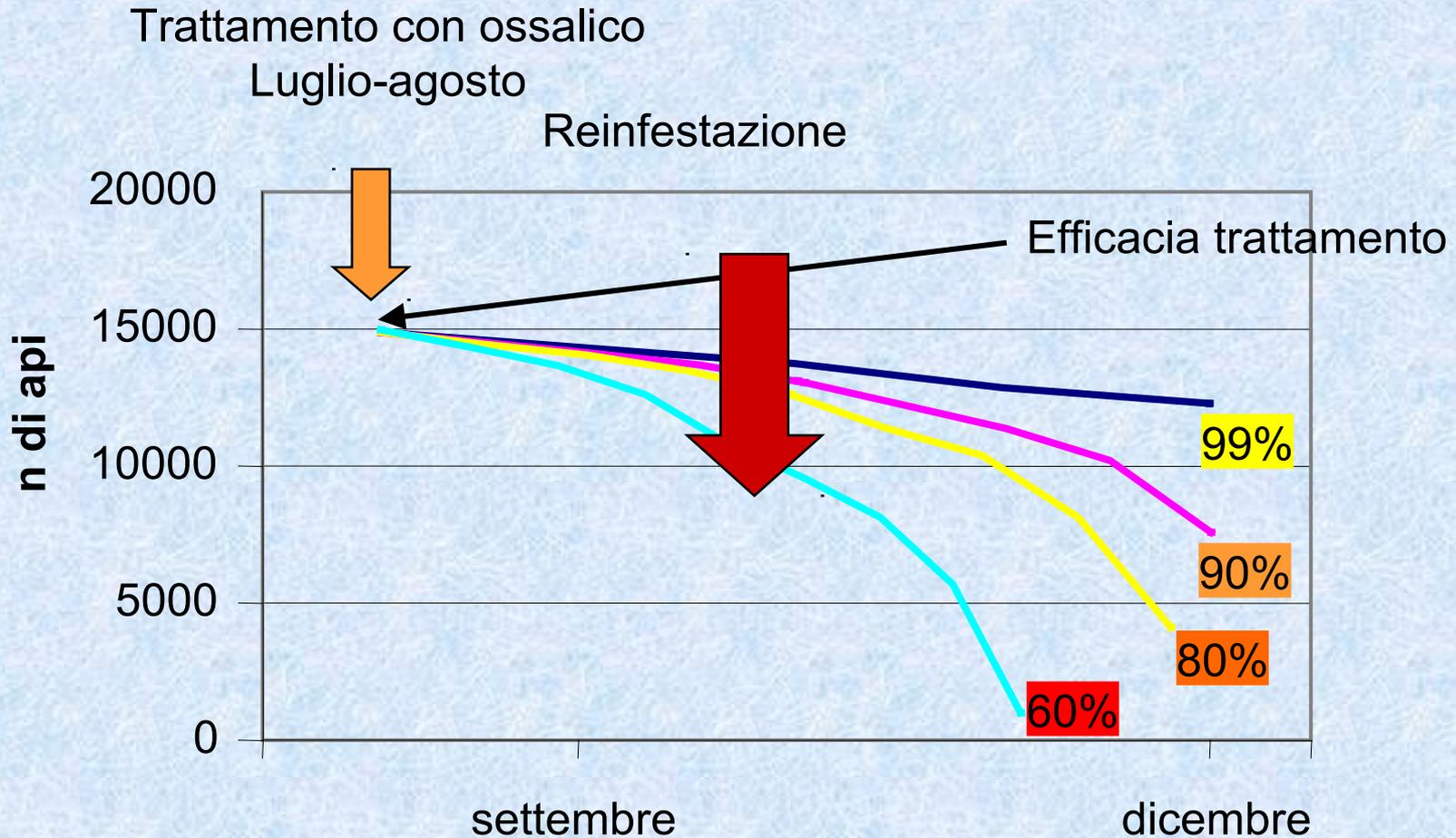


Blocco di covata: importanza della reinfestazione





Forza della famiglia a fine dicembre con reinfestazione

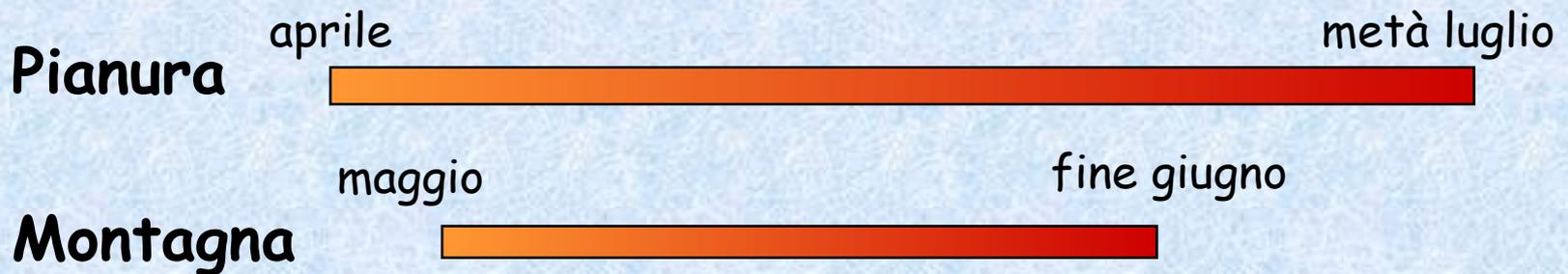


Infestazione a fine stagione > 1500 varroe



Tecniche di blocco della covata ingabbiando la regina

- ★ in gabbie piccole - senza favo
- ★ in gabbie grandi - con favo (di melario, di nido o porzioni di favo)
- ★ in parte dell'arnia (separatori in escludiregina per uno o più favi) o nel melario



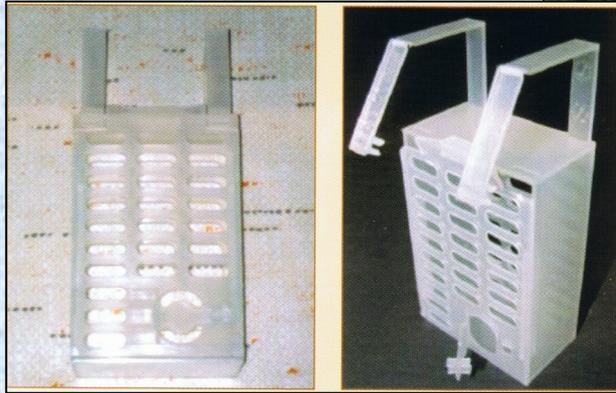


Tecniche di blocco della covata ingabbiando la regina

- Suddivisione dell'alveare (in una o più parti)
- Asportazione della regina (o semplicemente sostituzione):
 1. la regina vecchia viene tolta dall'alveare insieme a favi di api senza covata;
 2. la regina vecchia viene eliminata.
- Messa a sciame



In gabbie piccole - senza favo



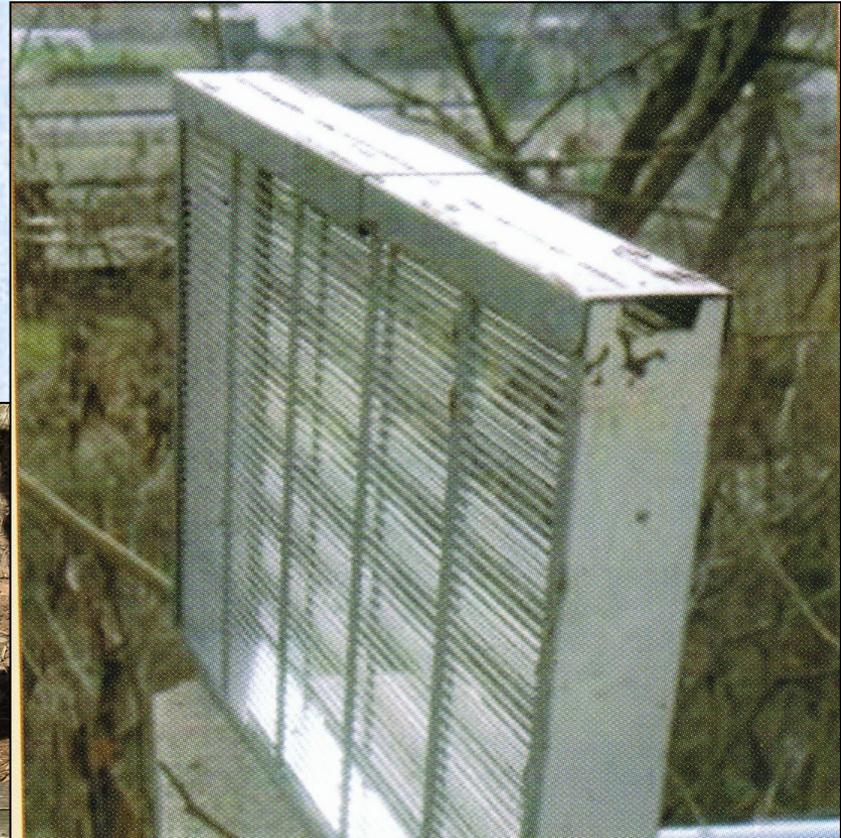


In gabbie piccole - senza favo

- ★ Occupano poco spazio
- ★ Alcune vanno inserite nei favi
- ★ Le regine una volte liberate non riprendono immediatamente la deposizione
- ★ Alcune regine non vengono accettate



In gabbie grandi con favo



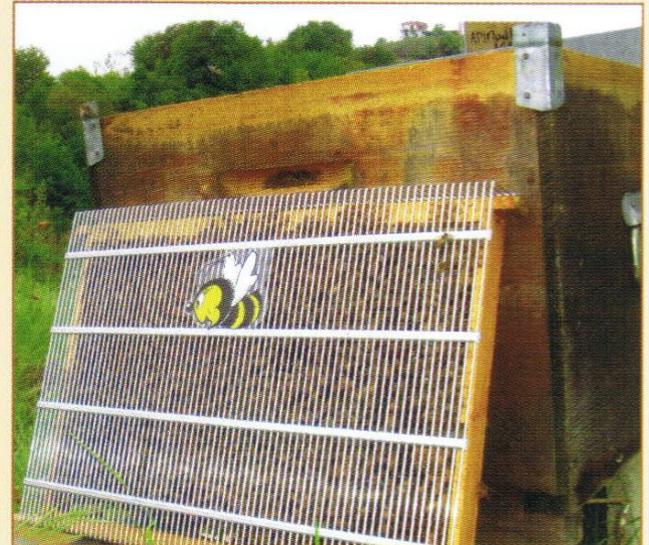


In gabbie grandi con favo

- ★ Occupano molto spazio e spesso è necessario togliere un favo
- ★ Le regine continuano a deporre sul favo inserito nella gabbia
- ★ Una volta liberate le regine continuano a deporre normalmente
- ★ Il favo al momento dello sgabbiamento è coperto in gran parte da covata opercolata e quindi può essere distrutto



In parte dell'arnia o nel melario





In parte dell'arnia o nel melario

- ★ Si utilizza semplicemente un escludiregina
- ★ Le regine continuano a deporre sul favo o sul melario confinato
- ★ Una volta liberate le regine continuano a deporre normalmente
- ★ Favio e melario al momento dello sgabbiamento sono coperti in gran parte da covata opercolata e quindi possono essere distrutti

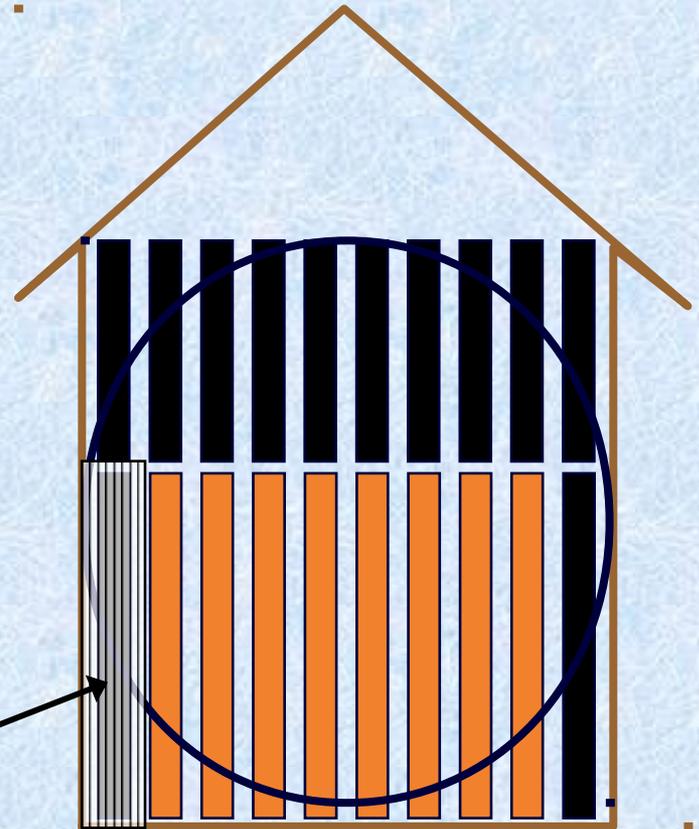


In parte dell'arnia o nel melario

La regina viene confinata nella gabbia laterale su un favo da nido.

Passati 21 gg si libera la regina e si rimuove il favo di covata. La covata maschile residua viene disopercolata. Quindi si effettua l'acido ossalico

Gabbia (fissa o mobile, di lato o al centro)



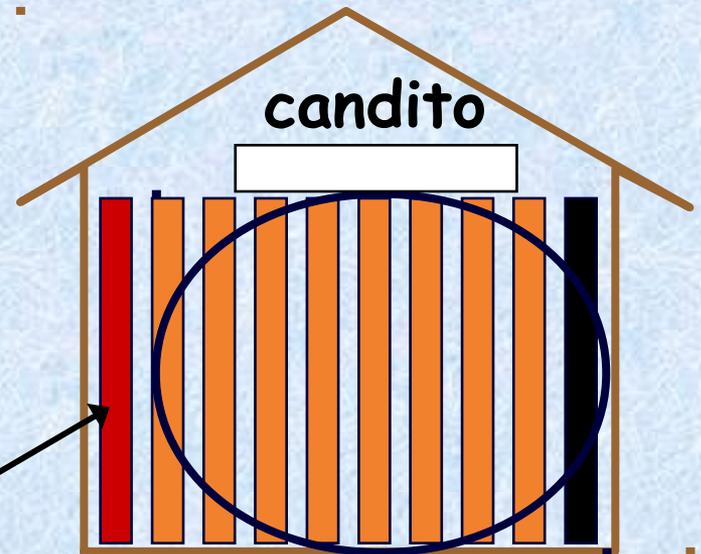


In parte dell'arnia o nel melario

Il favo con covata opercolata presente nella gabbia viene distrutto.

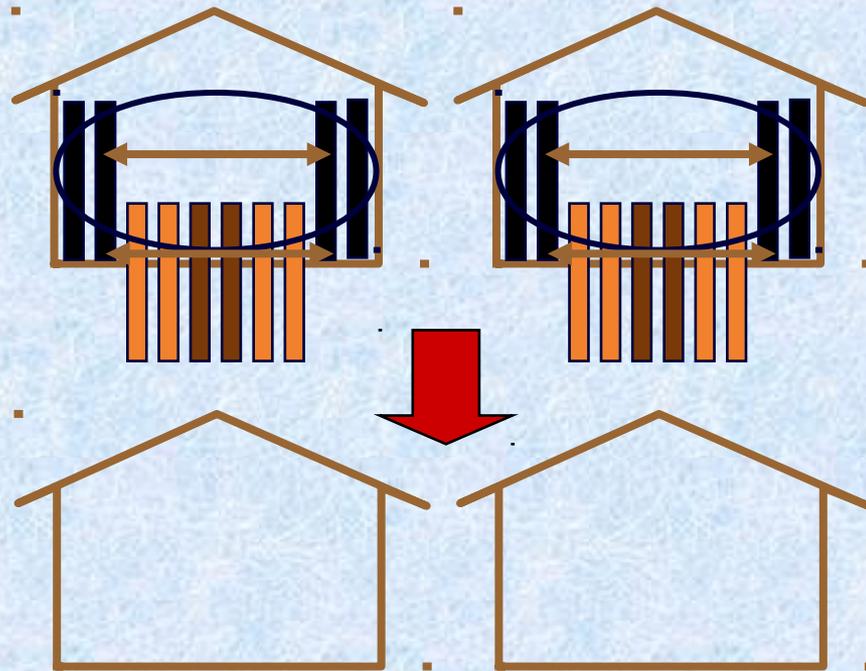
Al suo posto viene inserito un diaframma

diaframma





Suddivisione dell'alveare



Da ogni alveare tolgo tutti i favi con covata e api
La regina viene lasciata negli alveari di partenza



Suddivisione dell'alveare

diaframma

Favi miele e api con regina rimangono nella stessa postazione (no covata)



Trattare immediatamente con acido ossalico

candito

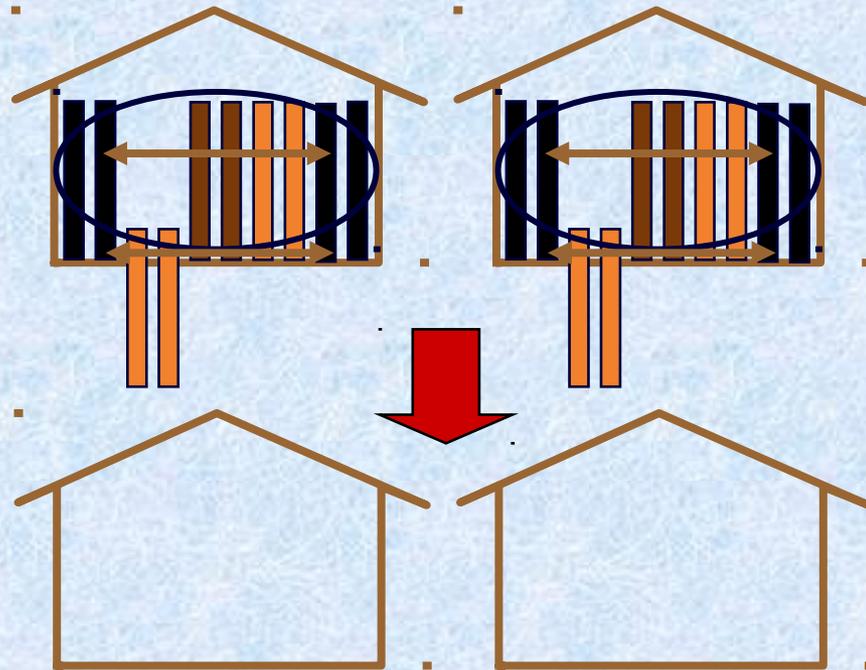
Favi covata e api senza regina in altra postazione (inserire cella reale)



Inserire cella reale dopo circa 1 settimana
Trattare dopo 21 gg con acido ossalico



Asportazione e conservazione della regina vecchia



Si toglie la regina con due favi di api e covata e si porta in un'altra postazione



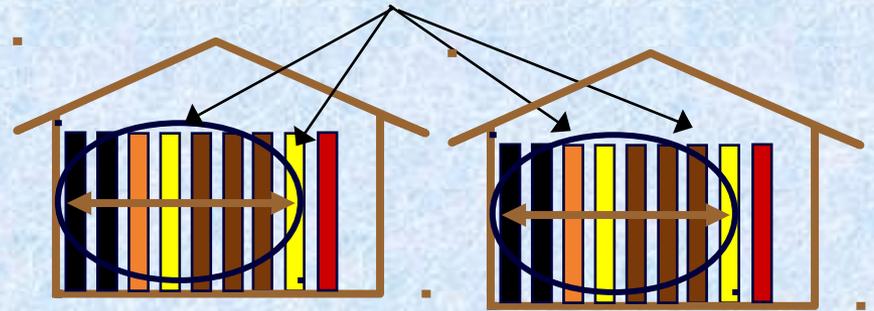
Asportazione e conservazione della regina vecchia

Si toglie la regina vecchia con due favi di api senza covata.

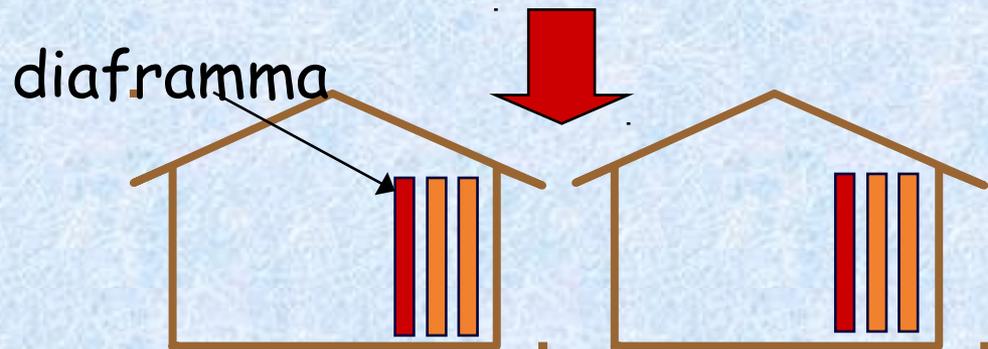
Si inserisce una cella reale artificiale dopo circa 10 gg

Si tratta con acido ossalico dopo 21 gg dall'orfanizzazione in assenza di covata e si alimenta

Si inserisce favi costruiti, si stringe a seconda del periodo



Alveari orfanizzati



Nuclei con regina vecchia
Trattare subito acido ossalico



Messa a sciame

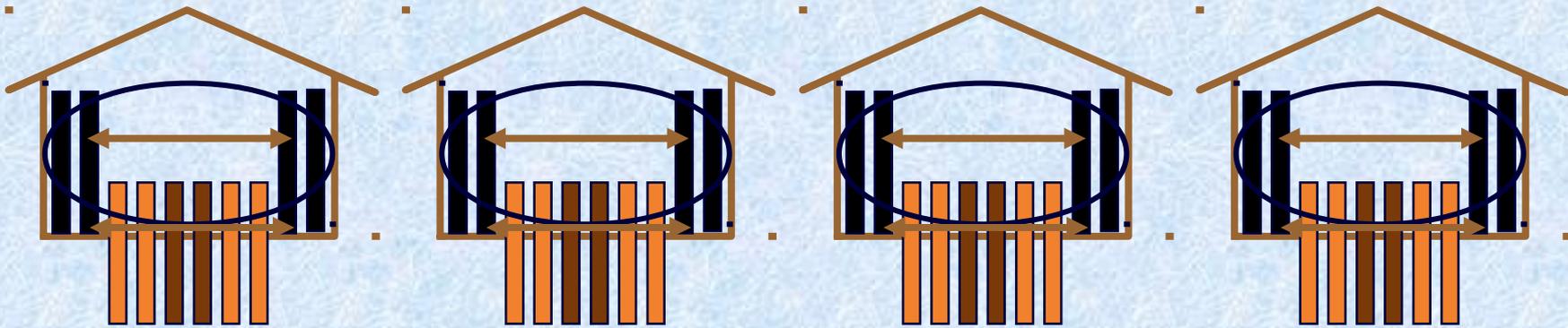
La tecnica della messa a sciame consiste nell'eliminare tutti i favi di covata, lasciando nell'alveare tutti i favi di miele, le api e la regina

L'alveare può essere immediatamente trattato con acido ossalico (assenza di covata)

Questa tecnica di solito viene applicata in alveari molto infestati dove la gran parte della covata è parassitata



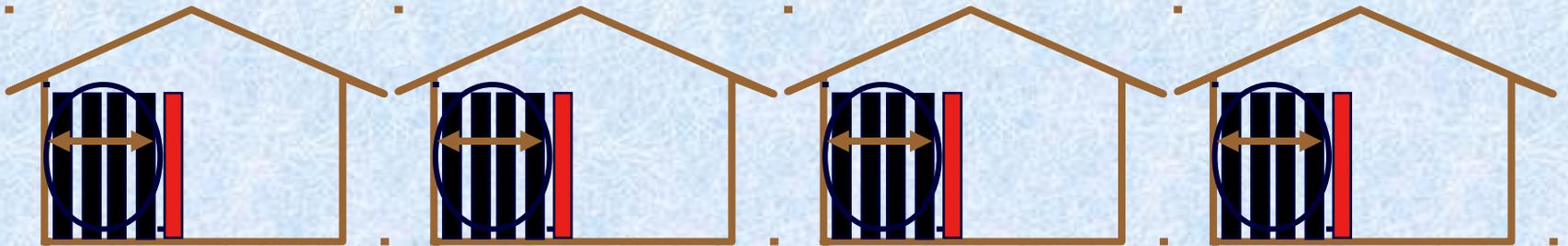
Messa a sciame cosa si toglie



Da ogni alveare elimino i favi con covata



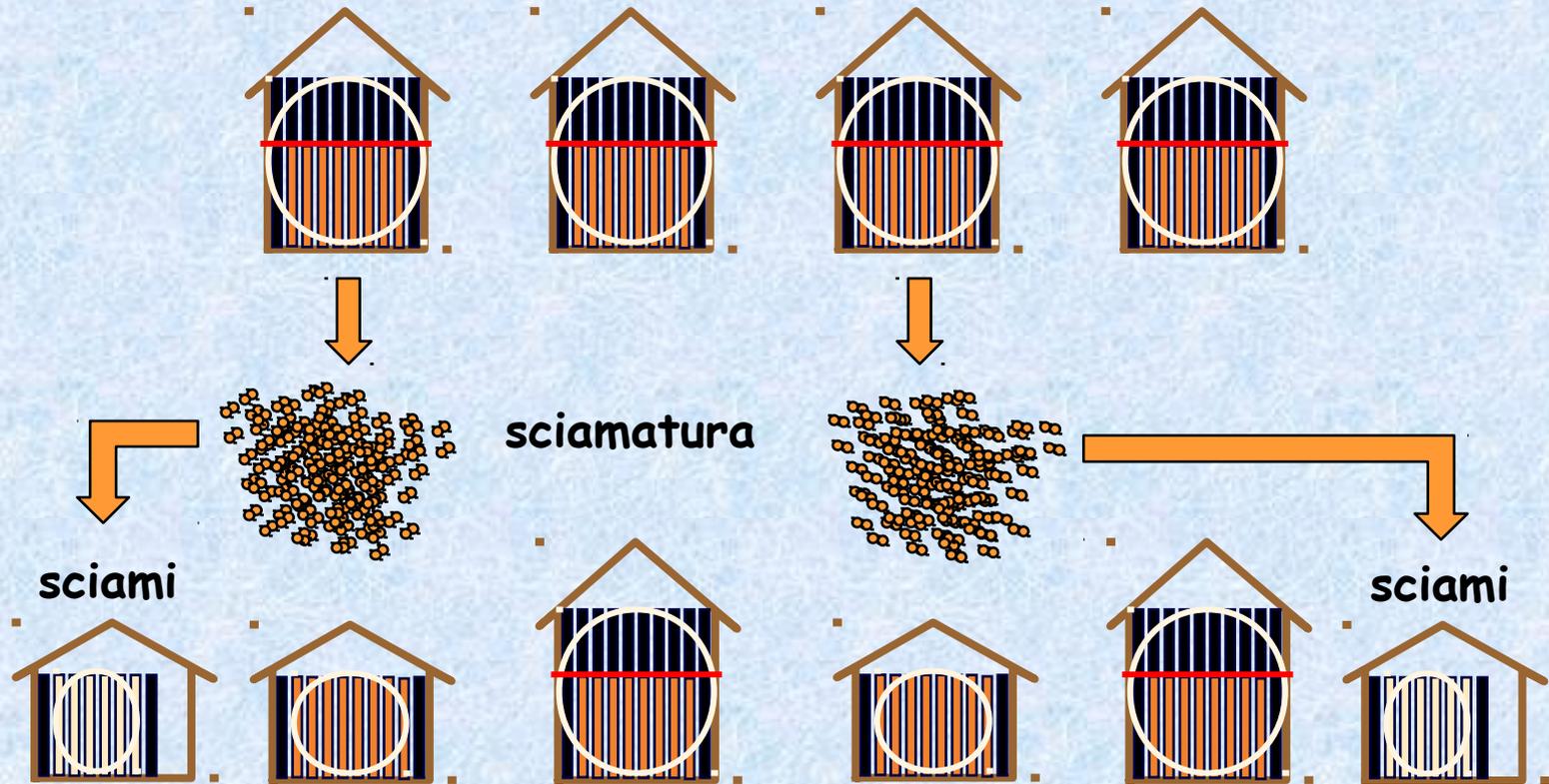
Messa a sciame cosa si ottiene



Tratto gli "sciame" ottenuti con acido ossalico



Situazione aprile-maggio



**Gli alveari sciamati e gli sciame non vanno subito in produzione.
L'apiario aumenta, gli alveari in produzione diminuiscono.
Per produrre è necessario riunire.**



Controllo della sciamatura

Metodi diversi con risultati che dipendono dall'apicoltore e dal territorio

Vantaggi:

- maggior produzione media per alveare
- **minori problemi di reinfestazione per saccheggi su sciami non trattati**



Controllo della sciamatura

1. interventi nell'alveare

- eliminazione regolare delle celle reali
- salasso artificiale
- taglio di un'ala della regina
- ingabbiamento e confinamento della regina

2. interventi nell'apiario

- inversione della postazione
- inversione degli alveari forti



Controllo della sciamatura

I vari metodi vanno utilizzati insieme per ottenere un buon risultato

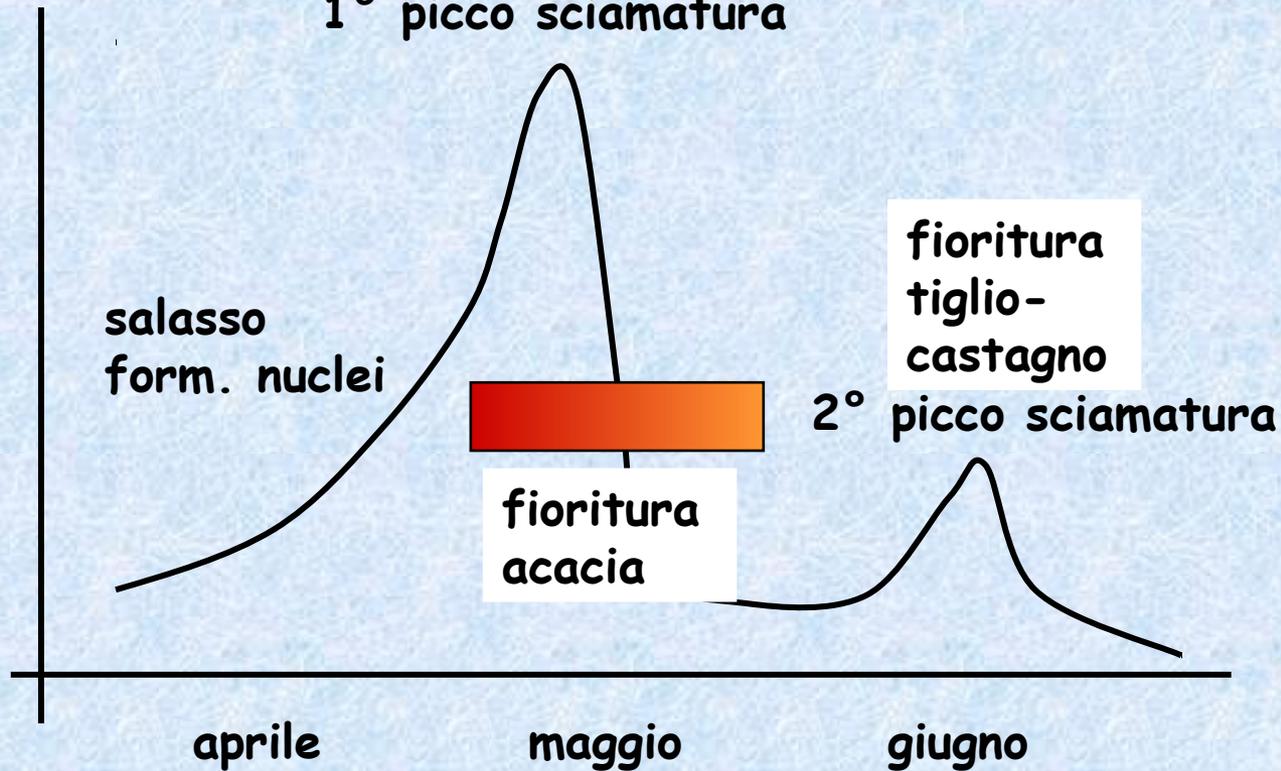
La sciamatura dipende molto dalle caratteristiche genetiche delle regine e varia molto con la stagione produttiva e climatica

Nelle zone in cui il periodo produttivo è abbastanza lungo si hanno due picchi di sciamatura



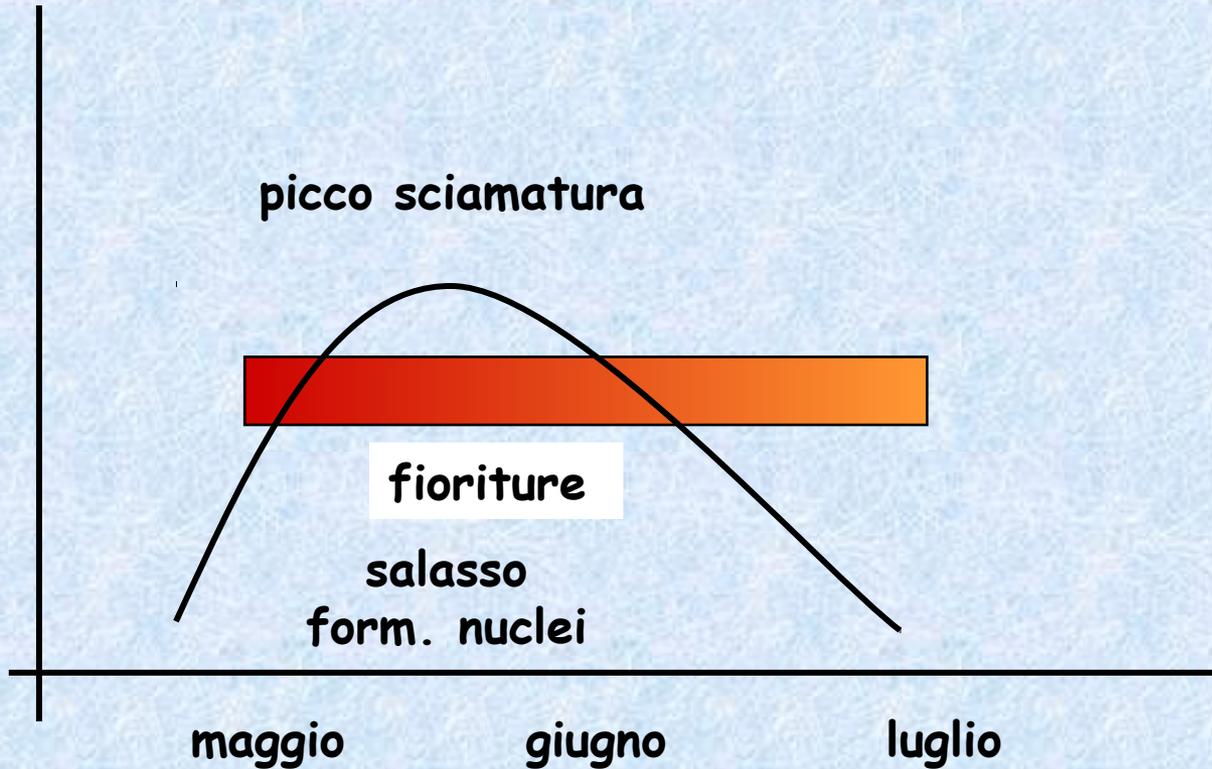
Controllo della sciarmatura pianura - collina

1° picco sciarmatura





Controllo della sciarmatura montagna





Eliminazione delle celle reali

Necessario visitare ogni 5-7 gg e rimuovere
tutte le celle reali (15 - 30 gg)

Per togliere tutte le celle non bisogna avere
api sui favi di covata: si scrolla le api dai
favi (attenzione alla regina)

Le celle possono essere utilizzate nei nuclei



Salasso artificiale

Si effettua anche l'asportazione di favi di api e covata (15-20 gg circa prima della fioritura)

Attenzione a non indebolire troppo l'alveare



Salasso artificiale

Si riduce la quantità di lavoro

Si formano nuclei di sostegno e rimonta

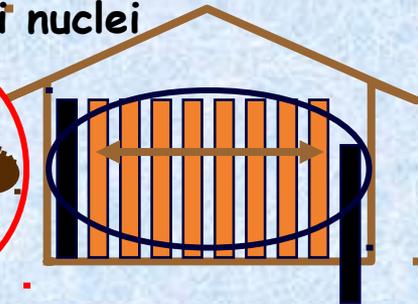
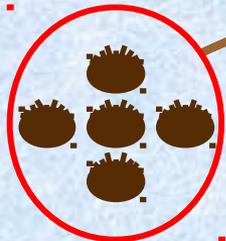
Si riduce l'infestazione di varroa con asportazione covata opercolata (i nuclei possono essere trattati)

Si favorisce la conservazione del proprio patrimonio apistico



Salasso artificiale

Una parte delle varroe vanno nei nuclei



Miele e api



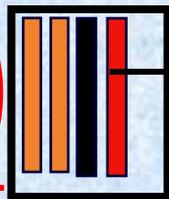
Covata e api



Covata e api



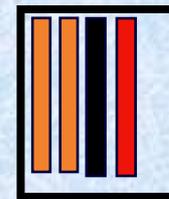
Miele e api



Nucleo orfano

diaframma

In assenza di covata vanno trattati con ossalico e alimentati



Nucleo orfano

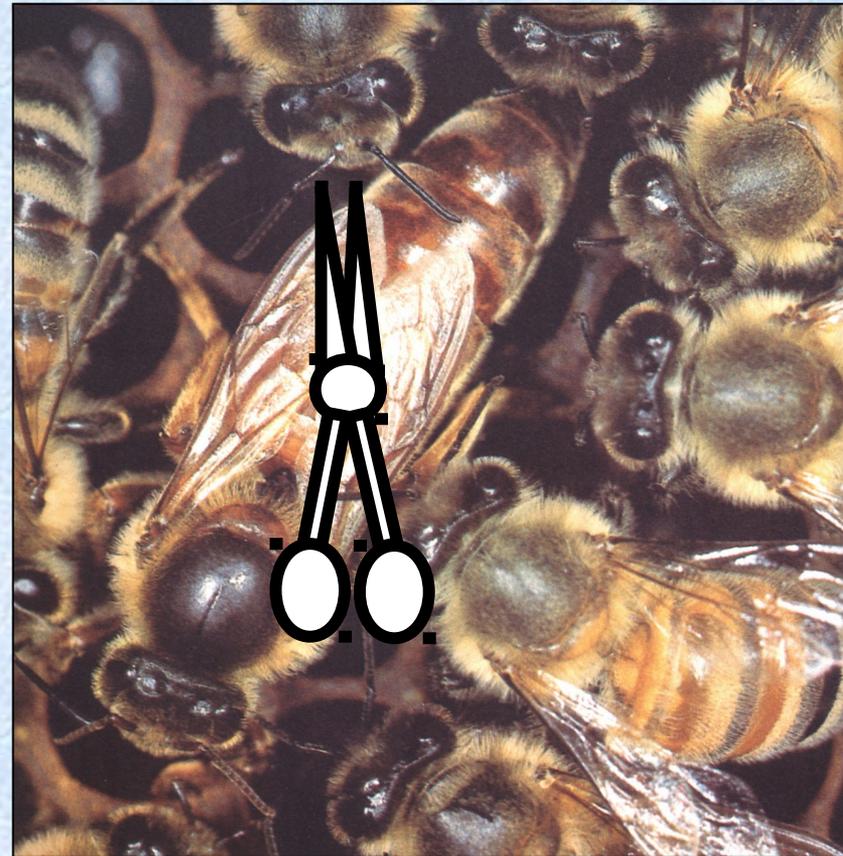


Taglio di un'ala

Si taglia un'ala sola quella più grande a destra o sinistra

Nel frattempo si continua a distruggere le celle reali

Attenzione a quando parte lo sciame





Taglio di un'ala

Quando lo sciame parte, la regina "precipita" nelle vicinanze dell'alveare e viene abbandonata dallo sciame che rientra nell'arnia

L'apicoltore al momento dell'ispezione deve lasciare una cella reale sola per il rinnovo della regina



Taglio di un'ala

L'alveare sfoga la febbre sciamatoria e torna in piena attività

A volte la regina vergine sciama lo stesso con una parte dell'alveare lasciando orfano il ceppo di partenza

Il nido rimane imballato di miele per un periodo piuttosto lungo fino alla fecondazione della nuova regina



Ingabbiamento

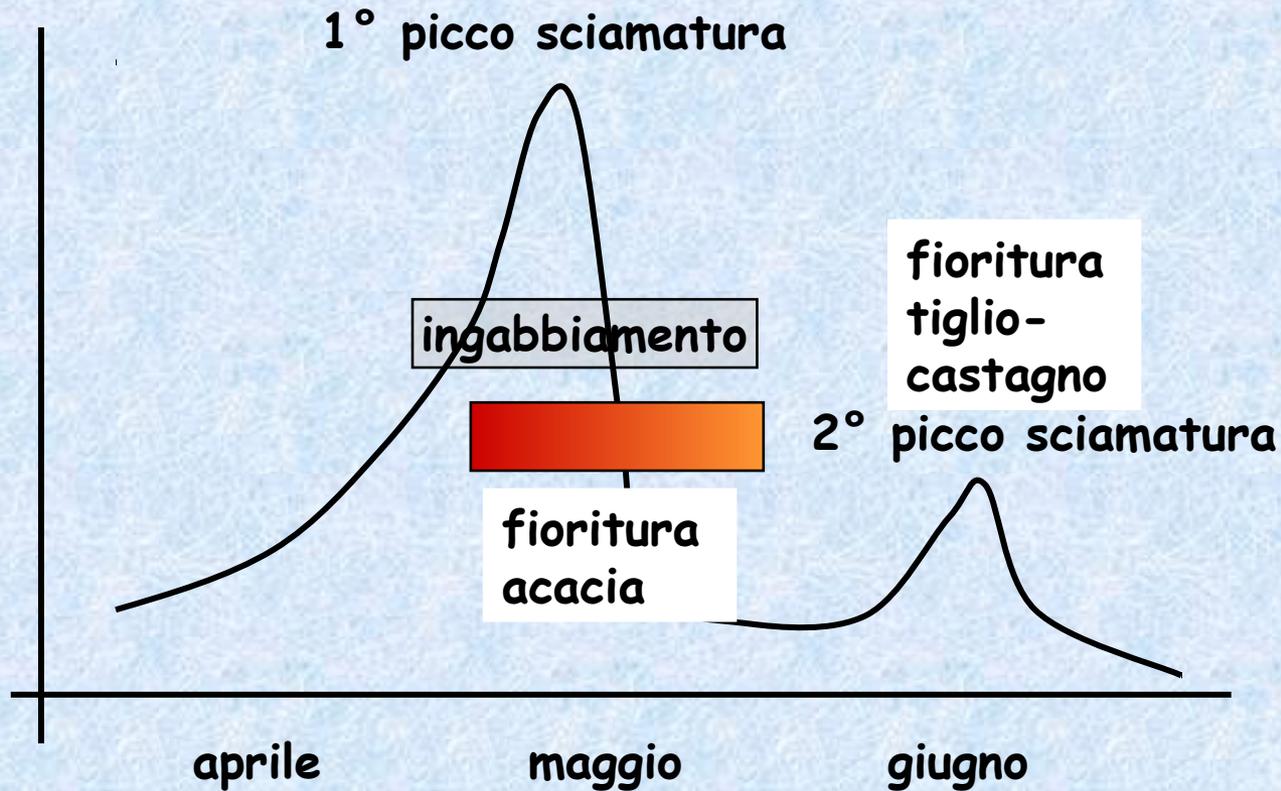
Si ingabbia la regina nel periodo di massima sciamatura o durante la fioritura più importante (acacia)

L'ingabbiamento consente di ridurre il controllo delle celle reali

Di solito dura circa 15-20 gg (dalla comparsa dei primi fiori dell'acacia)



Ingabbiamento





Ingabbiamento

Una volta liberata la regina, la sciamatura si potrebbe avere alla fioritura successiva

Se l'ingabbiamento non supera i 15 gg non si hanno riduzioni delle produzioni successive

Anche con la regina ingabbiata alcune famiglie non perdono la febbre sciamatoria e lavorano poco



Confinamento della regina

Prima delle fioriture importanti si toglie la regina e dopo una settimana dall'orfanizzazione si lascia una cella reale sola

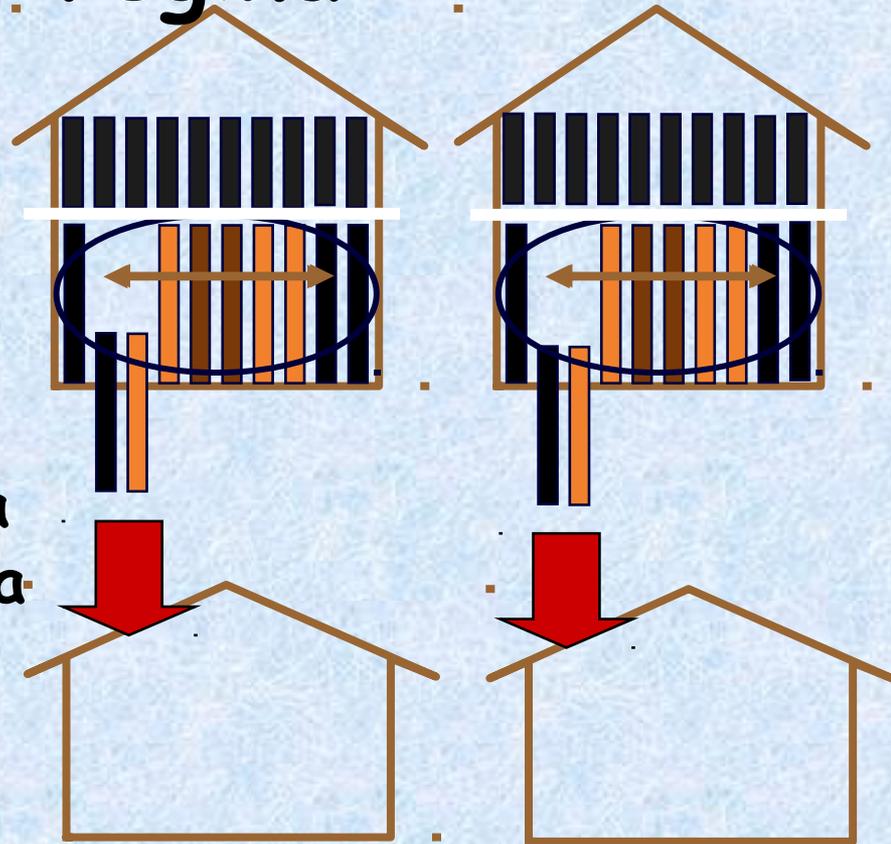
Le famiglie lavorano bene ma a volte sciamano con la sola vergine

Il nido tende ad imballarsi



Confinamento della regina

Solo covata
non ricettiva
per la varroa



Vengono collocati di fronte agli alveare a terra (su un bancale)



Confinamento della regina



Dopo 10 gg inserimento cella reale
Al blocco di covata naturale fare ossalico

Trattamento
con ossalico



Vengono collocati di fronte agli
alveare a terra (su un bancale).
Alimentare se necessario.



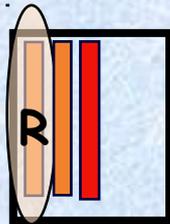
Confinamento della regina



Bisogna attendere la fecondazione della regina che avviene solitamente dopo terminata l'importazione di acacia. Si possono togliere i melari pieni. Una parte del miele di acacia rimane nel nido e viene portato sui melari successivamente.



Se la regina nuova non viene fecondata si riinserisce la regina vecchia prendendola dal piccolo nucleo collocato di fronte all'alveare.





Inversione della postazione

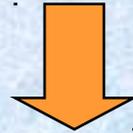
Gli alveari della postazione vengono scalati o invertiti a gruppi

Se la postazione è grande si spostano alcuni alveari e tutti gli altri si scalano di posto



Inversione della postazione

Postazione famiglie
prima



Postazione famiglie
dopo



La postazione va scalata in modo da cambiare di posto quelle che tendono a sciamare



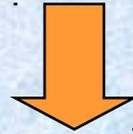
Inversione degli alveari

Se le postazioni sono piccole (alcuni alveari)
si spostano gli alveari forti al posto di
quelli deboli



Inversione degli alveari

Postazione famiglie
prima



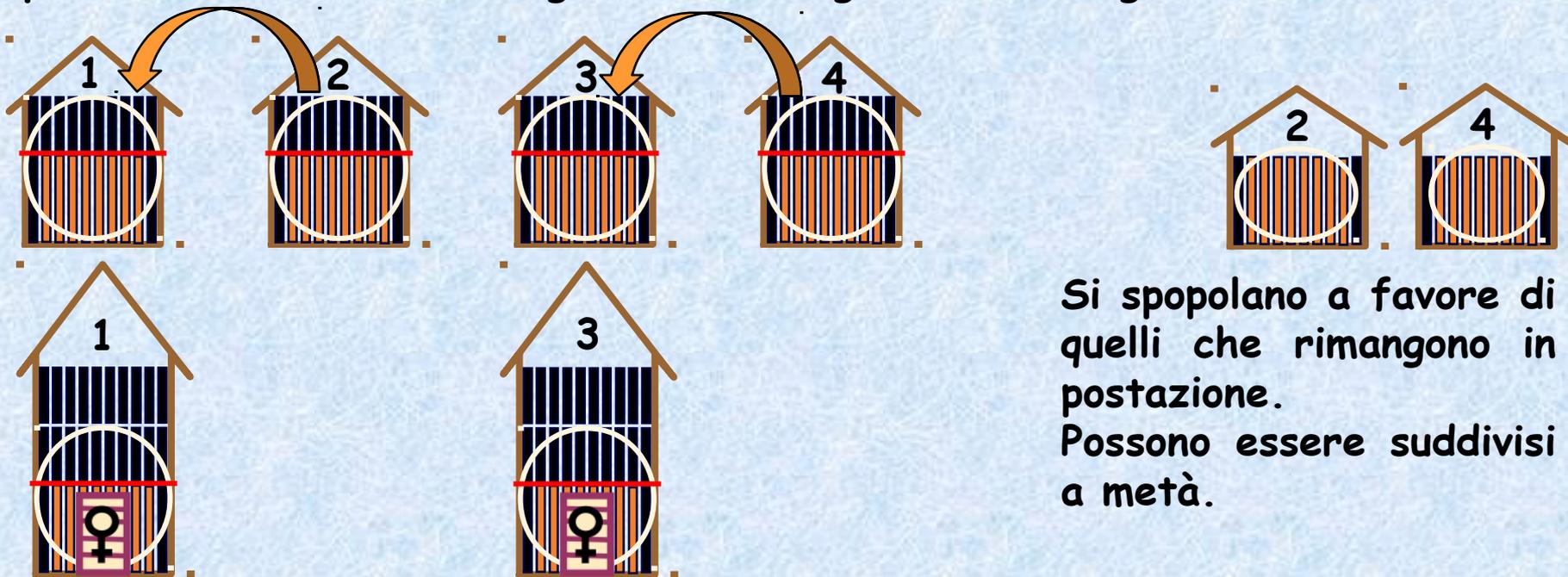
Postazione famiglie
dopo





1. Produzione acacia ingabbiamento regina

Per aumentare la produzione con elevate sciamature e brevi periodi di importazione è necessario ingabbiare le regine e riunire gli alveari



Si spopolano a favore di quelli che rimangono in postazione.
Possono essere suddivisi a metà.

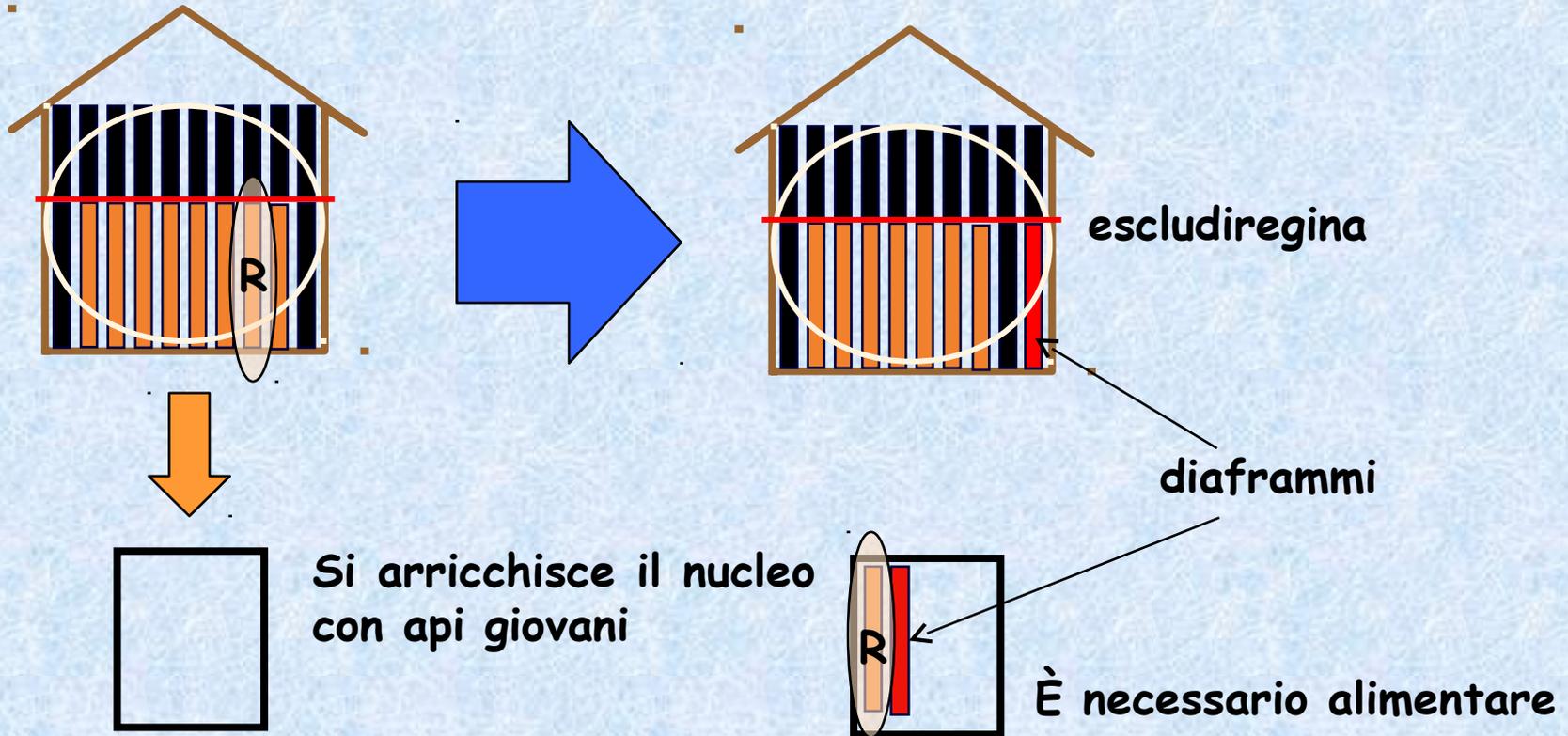
La riunione si effettua di giorno, dopo aver ingabbiato la regina.
L'alveare sacrificato per la riunione viene spostato in un'altra postazione o una decina di metri di lato.
Le bottinatrici rientreranno negli alveari vicini.



2. Produzione di acacia: confinamento della regina

Poco prima della
fioritura dell'acacia

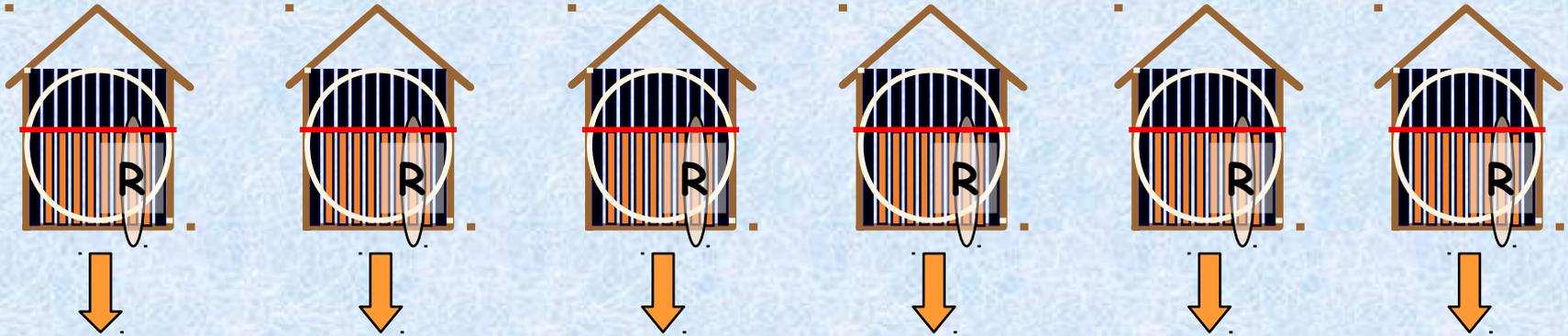
Si toglie la regina con un favo di covata e si fa un nucleo piccolo, si distrugge le celle reali presenti nell'alveare. Dopo 7-10 gg ulteriore controllo per eliminazione altre celle reali e se ne lascia una.



Arnietta di polistirolo collocata per
terra davanti all'alveare

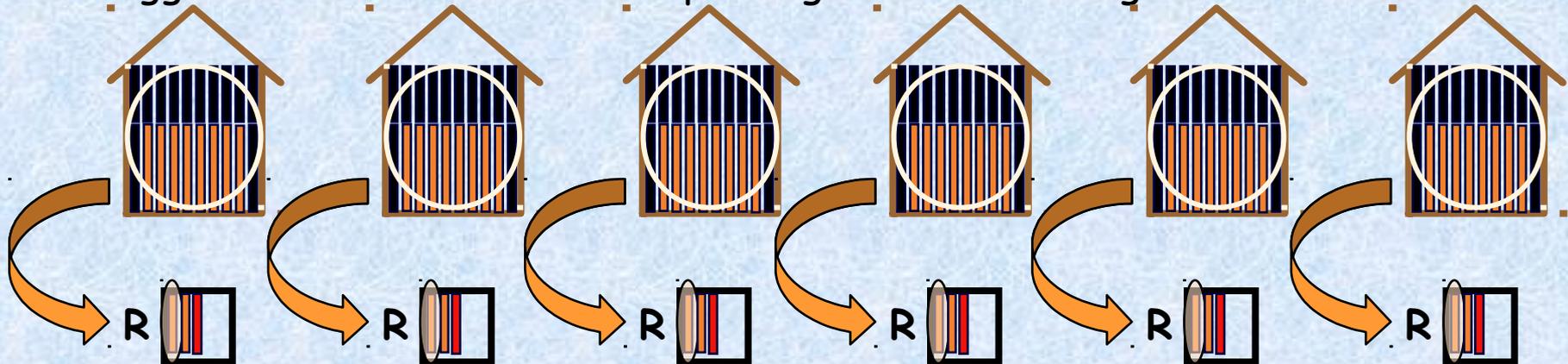


3. Sciamatura artificiale programmata



Si può applicare su tutti gli alveari.

Prima della fioritura dell'acacia (quando sta per aprire i primi grappoli fiorali) si toglie la regina con un favo di covata e si mette davanti al proprio alveare per terra. Il piccolo nucleo va arricchito con api giovani. Nell'alveare si distruggono tutte le celle reali; si può togliere l'escludiregina.

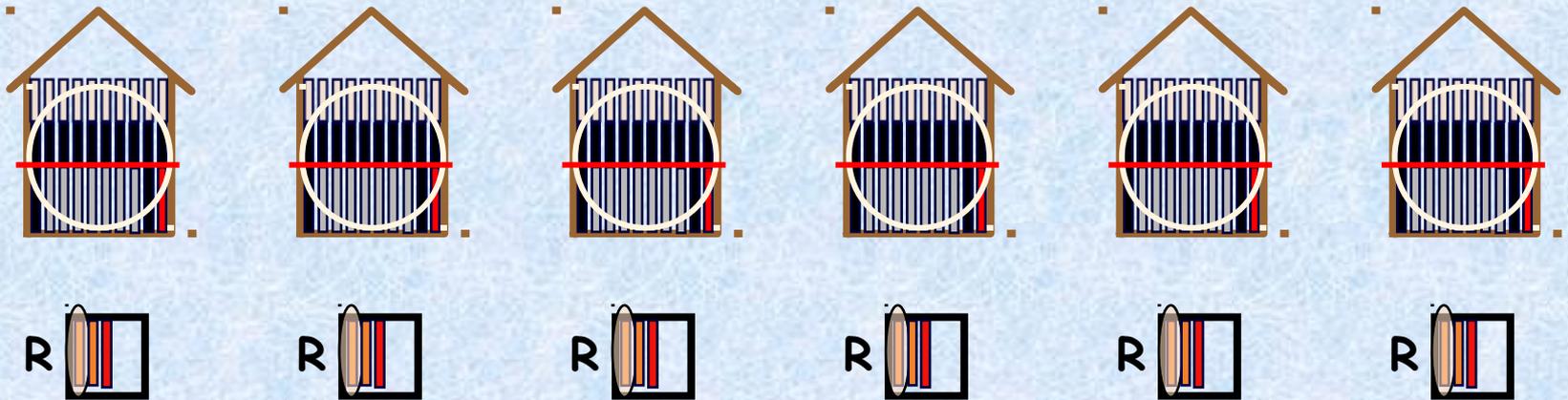




3. Sciamatura artificiale programmata

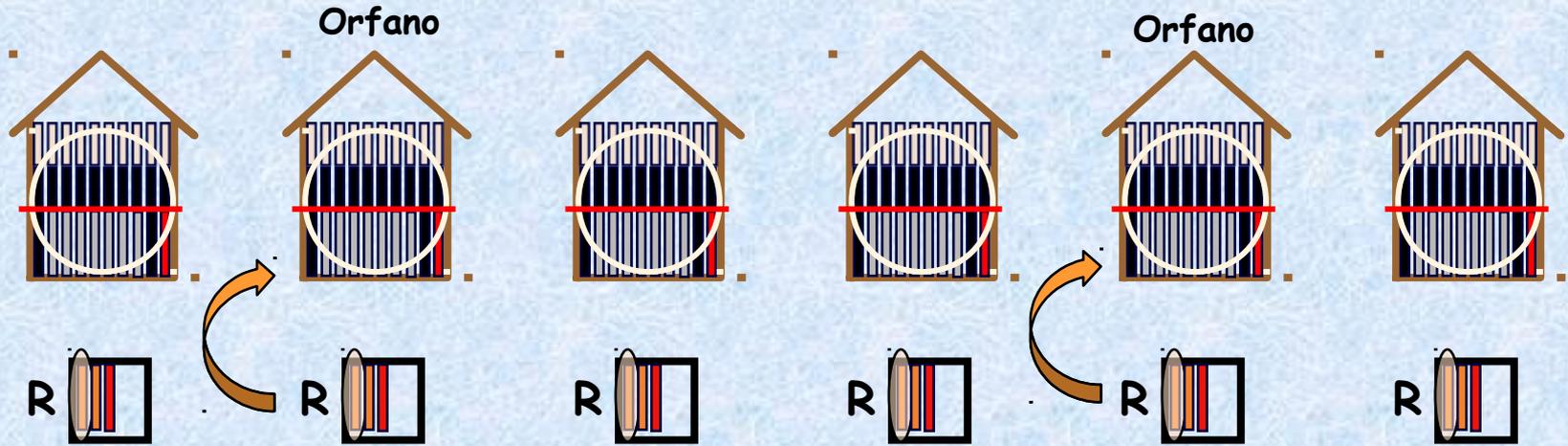
Dopo 7-10 giorni si effettua un'altra visita:

- si lascia una cella reale sola e si marca il favo in cui si trova,
- si rimette l'escludiregina
- si mette il secondo melario

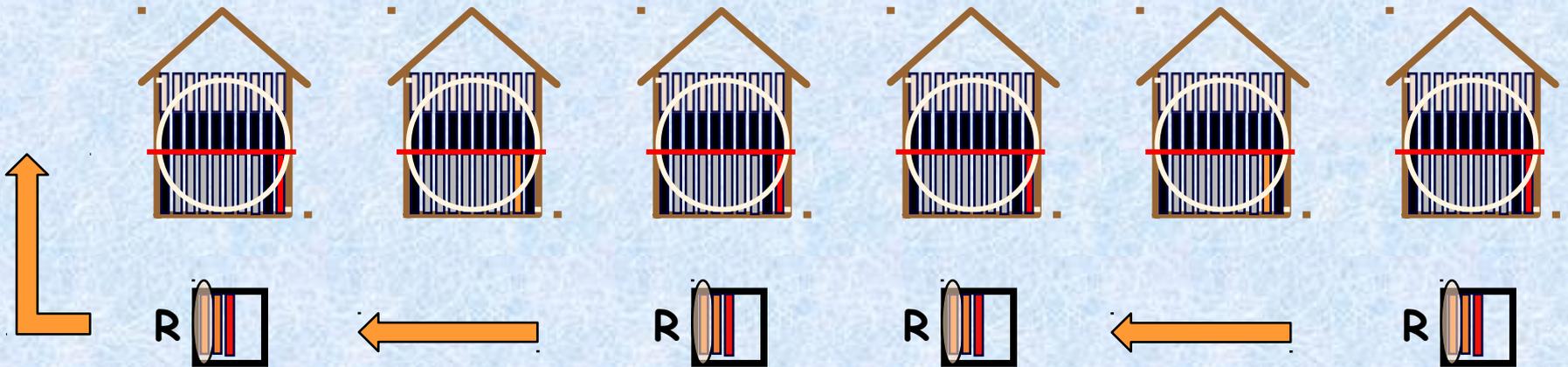




3. Sciamatura artificiale programmata

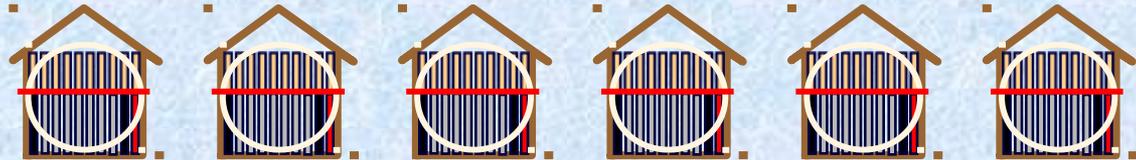


Negli alveari orfani si inserisce la regina vecchia





3. Sciamatura artificiale programmata



I nuclei con la regina vecchia vengono spostati di lato dopo aver terminato la raccolta dell'acacia e messo i melari vuoti per la fioritura successiva.



Altre produzioni di miele

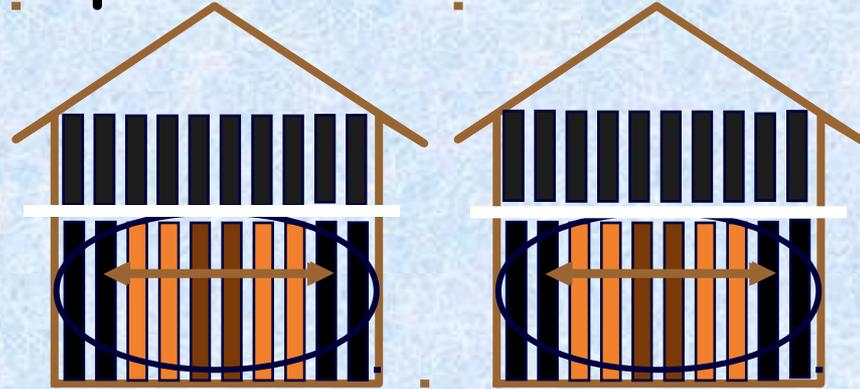
Il resto è facile: mettere e togliere melari

Problemi sciamatura ridotti (qualche problema su tiglio-castagno)



Suddivisione dell'alveare e produzione: anche sull'acacia

escludiregina



inserimento

escludiregina verticale al centro dell'alveare
fine giugno - primi di luglio



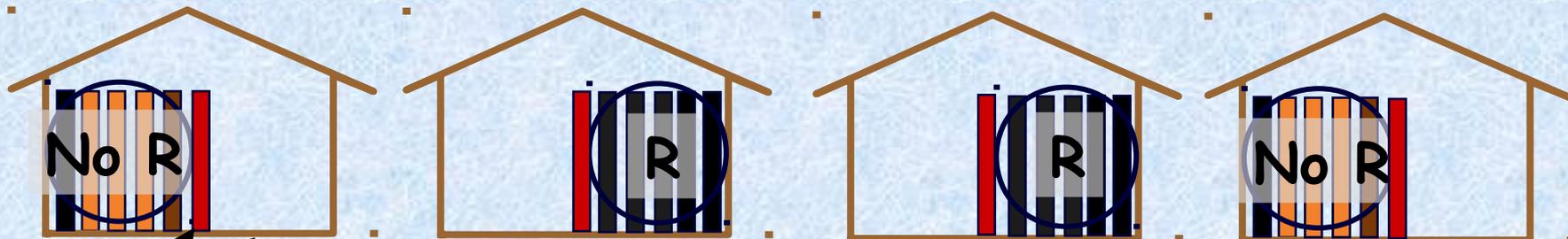
escludiregina





Suddivisione dell'alveare e produzione

La regina viene spostata nella parte senza covata



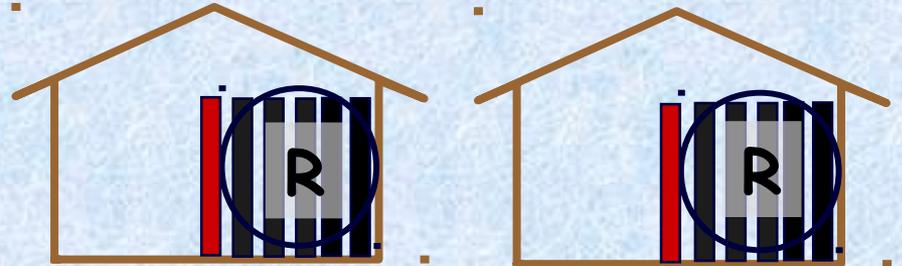
diaframma

Spostati in altra postazione
Dopo 7 gg inserimento cella reale



Suddivisione dell'alveare

Trattamento con acido ossalico



Trattamento con acido ossalico al blocco di covata naturale (dopo 24 gg)



Effettuare trattamenti ulteriori in settembre in presenza di covata



Tecniche apistiche: produzione di nuclei - vantaggi

1. Riduzione della quantità di lavoro: minor tempo visite controllo e sciamatura
2. Sostegno all'apiario: i nuclei possono essere utilizzati per rinforzare gli alveari deboli (avvelenamenti, varroa, altre avversità), durante la stagione attiva o prima dell'inverno
3. Diluizione dell'infestazione di varroa, i nuclei possono essere trattati dopo la loro formazione



Tecniche apistiche:
produzione di nuclei - quando

1. Primavera (durante la sciamatura naturale)
2. Estate (in presenza di importazioni importanti: tiglio, castagno)
3. Tarda estate (dopo la levata dei melari prima dei trattamenti)



Tecniche apistiche: produzione di nuclei

La produzione di nuclei deve essere sempre preceduta dalla disponibilità di api regine o di celle reali (naturali o artificiali)



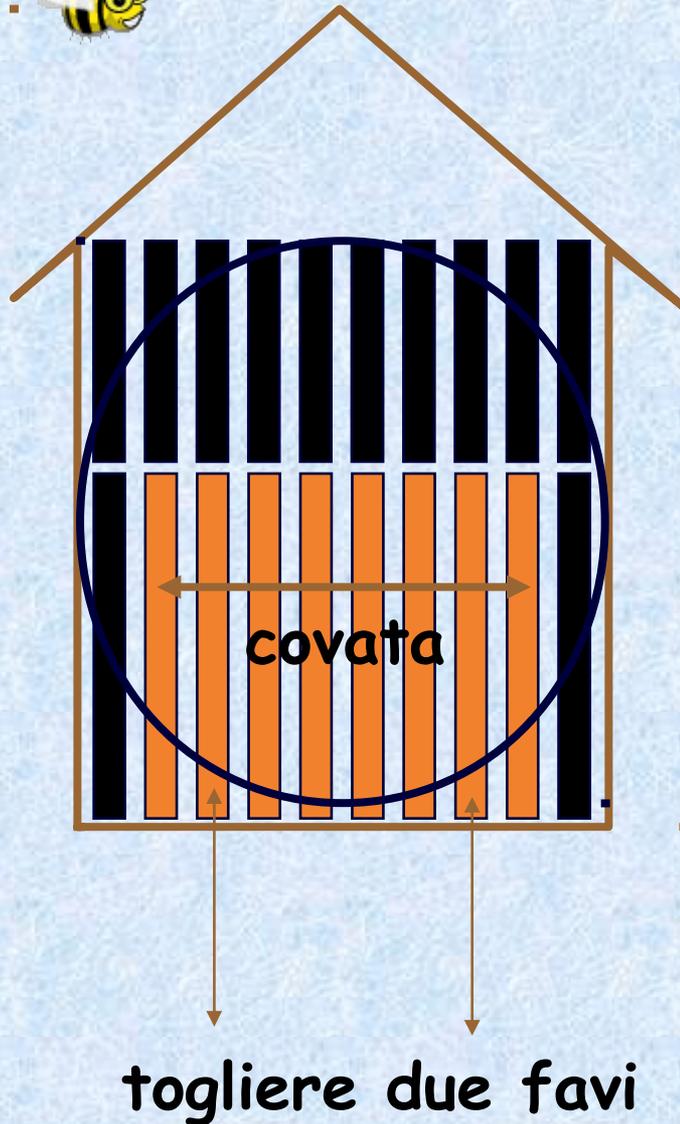


Tecniche apistiche: produzione di nuclei - primavera

- ★ 1. Sciamatura artificiale ovvero "salasso" delle famiglie più forti: si toglie api e covata.
- ★ 2. Divisione delle famiglie: si divide le famiglie in più parti (tecnica adottata da chi vende nuclei).



La sciamatura artificiale il salasso



Famiglie molto forti:
circa tre settimane
prima dell'acacia vanno
indebolite per prevenire
la sciamatura

Si toglie due favi di
covata e api e si
inserisce due favi
costruiti per la
deposizione se non c'è
importazione, due fogli
cerei se c'è importazione



La sciamatura artificiale il salasso Cosa si toglie

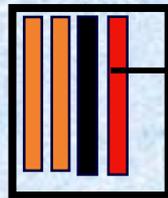


Miele e api

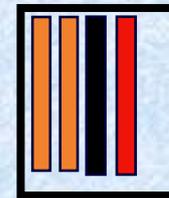
Covata e api

Covata e api

Miele e api



diaframma



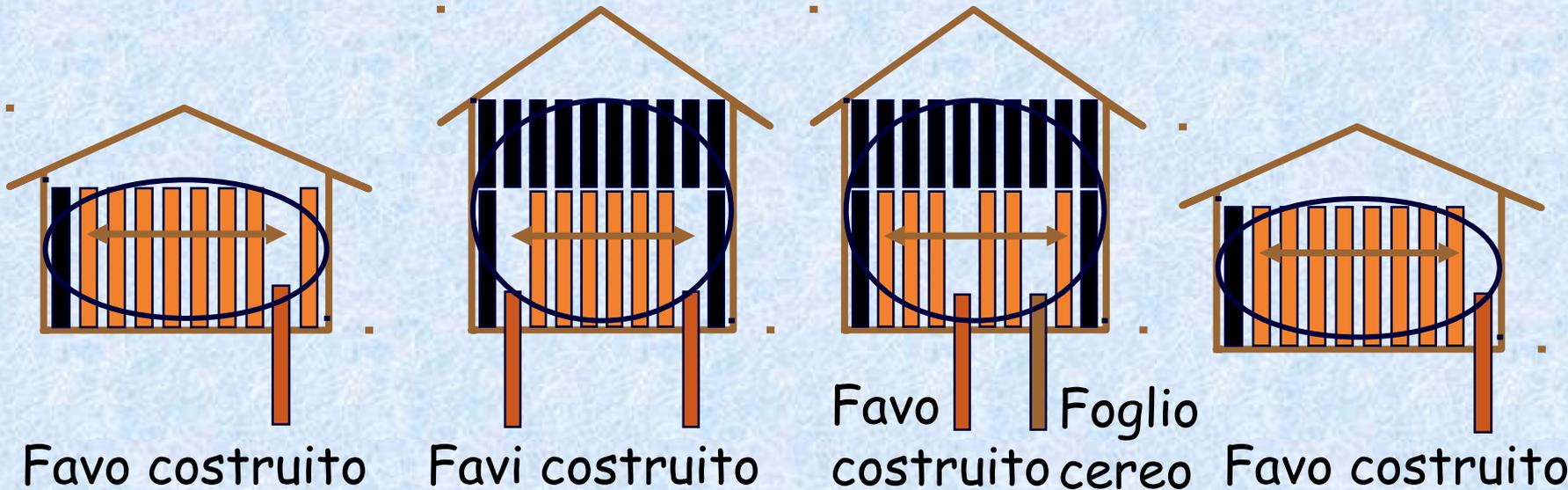
Nucleo orfano

Nucleo orfano

I nuclei vanno alimentati



La sciamatura artificiale: il salasso Cosa si mette e dove.



Non ci sono regole assolute ma tutto va collocato sul territorio. A seconda della forza dell'alveare e dell'importazione si tolgono due o più favi. Allo stesso modo si inseriscono favi costruiti o fogli cerei.



Formazione di due nuclei da 6 colonie prelevando:

1 favo di covata con una cella reale e api;

1 favo di covata e api;

1 favo di miele e polline con api.

Attenzione a non prelevare le regine





**Formazione di un nucleo da 3
alveari prelevando:**

1 favo di covata e api;

**1 favo di covata, una cella reale e
api;**

1 favo di covata, scorte e api.

**Attenzione a non
prelevare le regine**





Formazione di un nucleo da una colonia molto forte prelevando:

- 1 favo di covata con una cella reale e api;**
- 1 favo di covata e api;**
- 1 favo di miele e polline con api.**

Attenzione a non prelevare la regina





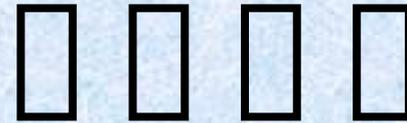
Esempio: produrre nuclei per la rimonta interna senza rinunciare alla produzione di miele

1. Prima dell'acacia

Postazione famiglie



Nuclei (1-2 metri davanti l'apiario)



2. Al momento dell'acacia

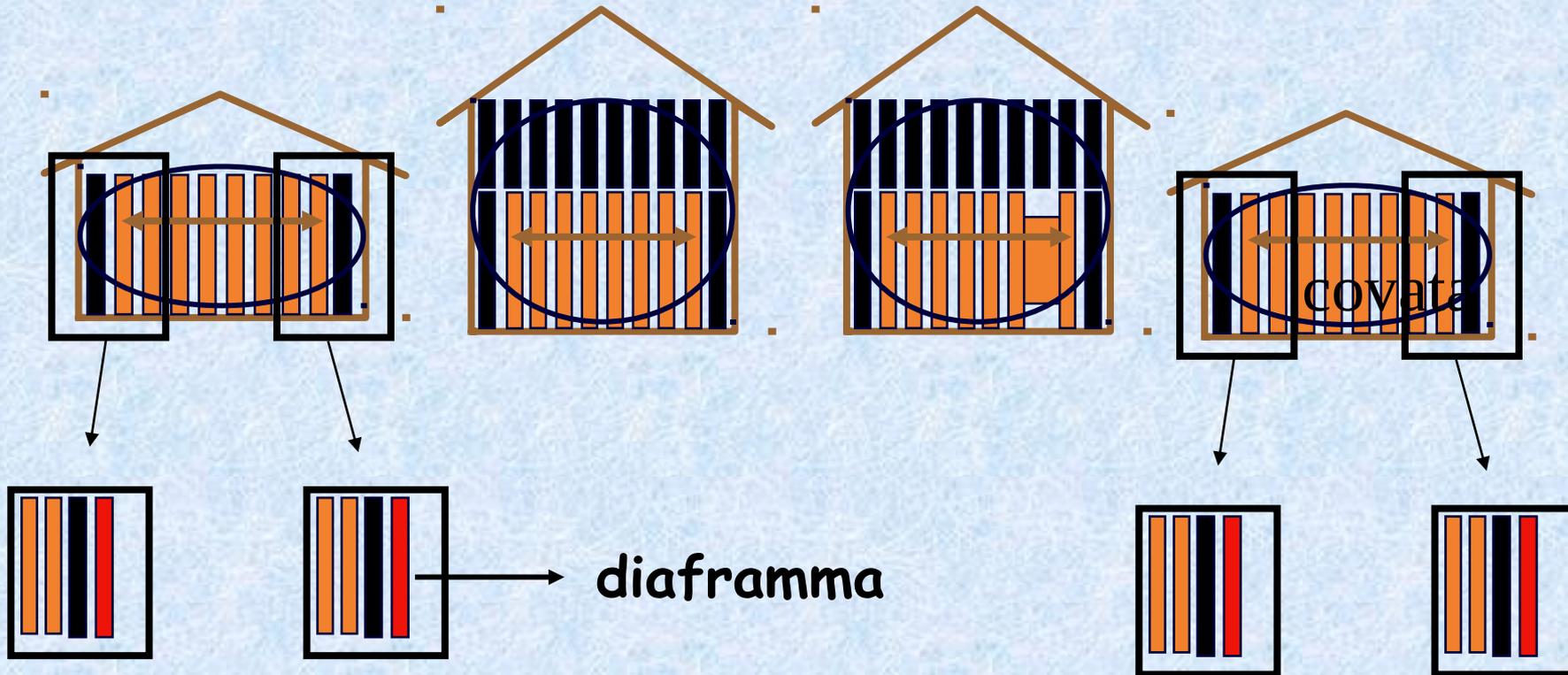


I nuclei vengono messi a lato della postazione e riuniti

Le bottinatrici dei nuclei rientrano negli alveari



Divisione delle famiglie: su metà apiario (famiglie più deboli)



Nuclei orfani

Nuclei orfani

I nuclei e gli alveari di partenza vanno alimentati



Divisione delle famiglie:
su metà apiario (famiglie più deboli)

- Le regine rimangono nelle famiglie di partenza
- In questo caso da due alveari si ottengono 4 nuclei orfani e due con regina
- I nuclei possono essere lasciati in postazione a fianco dell'alveare di origine o spostati



Tecniche apistiche: produzione di nuclei - estate

Si asportano favi di covata, api e favi di miele da famiglie molto forti in presenza di importazione nettarifera (ad esempio tiglio, castagno)

Le tecniche sono le medesime di quelle viste precedentemente

In genere si asporta un favo di api per alveare per non influire sulla capacità produttiva dell'alveare stesso



Formazione di un nucleo prelevando
1 favo, da 6 colonie, con: covata,
api, miele, polline

Attenzione a non prelevare le regine
Dopo 24 ore inserire una regina
dell'anno in corso o una cella reale





Tecniche apistiche:
produzione di nuclei - estate

Anche in giugno è possibile suddividere l'alveare in tre parti per ottenere più nuclei

Nel mese di luglio si consiglia di suddividerlo al massimo in due parti



Tecniche apistiche: produzione di nuclei - tarda estate

- ★ Molti apicoltori producono nuclei alla levata dei melari (da metà luglio agli inizi di agosto)
- ★ La formazione di nuclei in questo periodo è molto rischiosa (elevata mortalità invernale)
- ★ Diverse tecniche di preparazione permettono di effettuare una buona pulizia dalla varroa



Tecniche apistiche:
produzione di nuclei - tarda estate

La tecnica più semplice consiste nel togliere un favo di api e covata per alveare e costituire nuclei su 4-5 favi

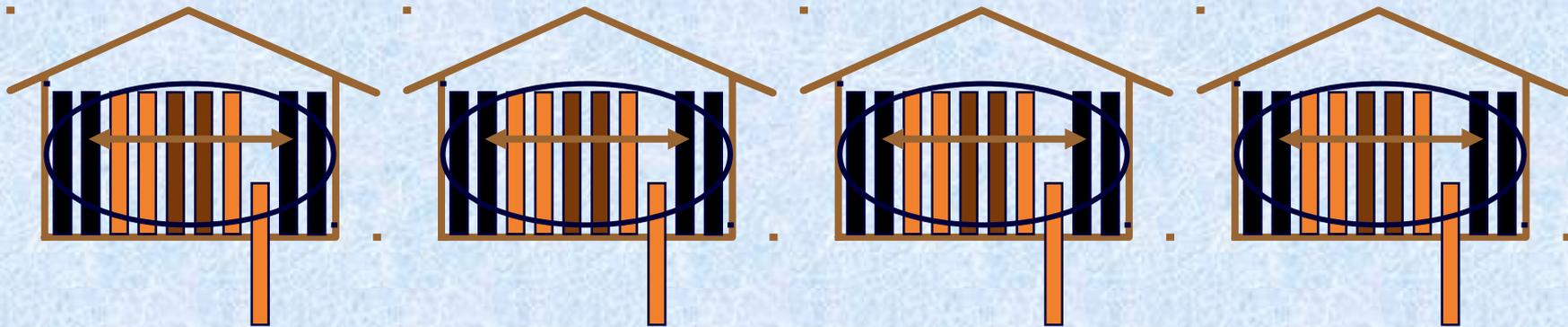
Dopo 24 ore dalla costituzione si inserisce una regina già feconda

Nel complesso si possono distinguere tre metodi di produzione



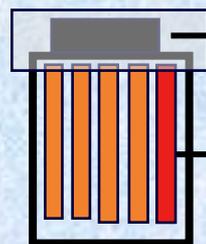
Tecniche apistiche:
produzione di nuclei - tarda estate
metodo n.1 - cosa si toglie.

I favi con più covata vanno disposti preferibilmente al centro. I favi con più miele all'esterno



Tolgo covata e api

Inserire regina nel
nucleo a 24 ore dalla
formazione



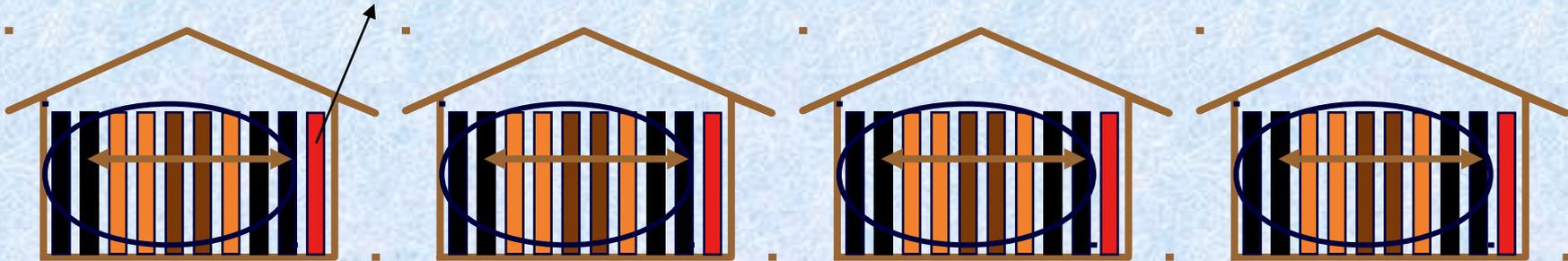
candito

diaframma

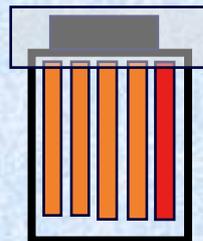


Tecniche apistiche:
produzione di nuclei - tarda estate
metodo n.1 - cosa si ottiene.

Diaframma



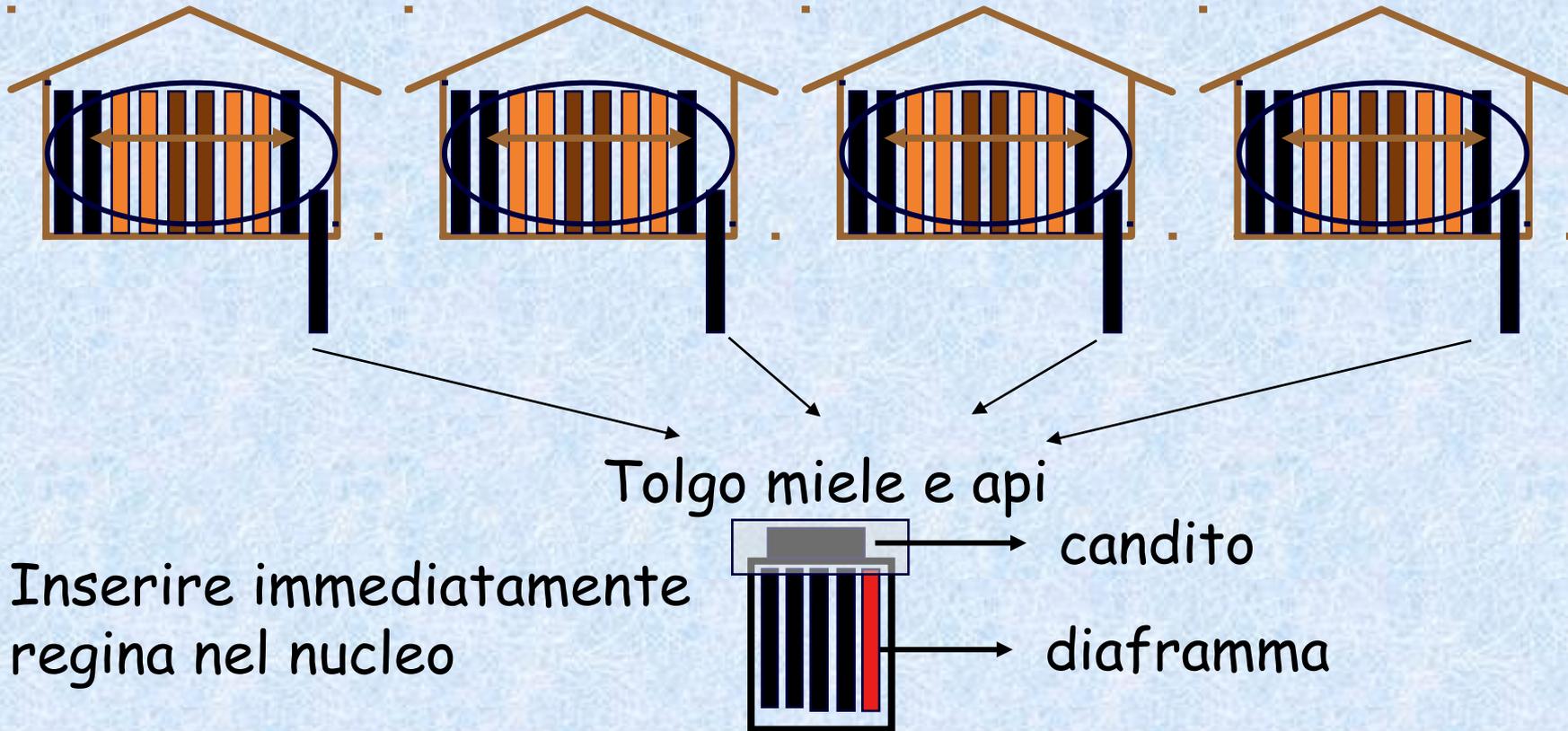
Si stringono gli alveari con diaframma e si procede con il trattamento contro la varroa (azione prolungata)



Anche il nucleo va trattato allo stesso modo

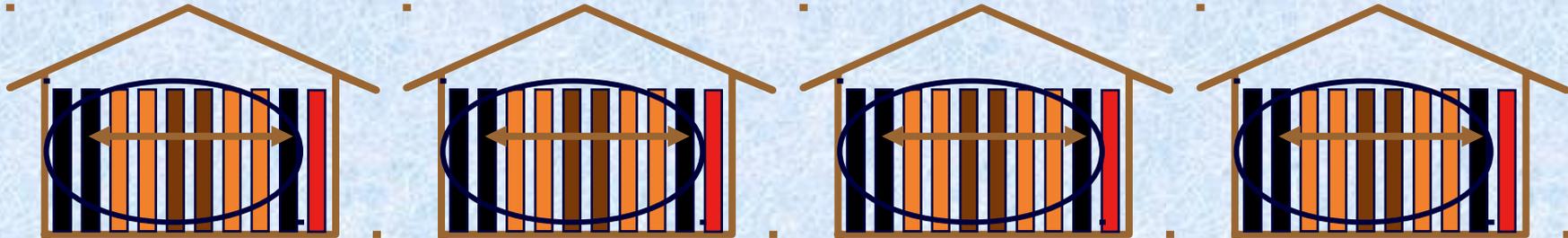


Tecniche apistiche:
produzione di nuclei - tarda estate
metodo n.2 - cosa si toglie

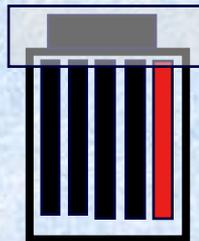




Tecniche apistiche:
produzione di nuclei - tarda estate
metodo n.2 - cosa si ottiene



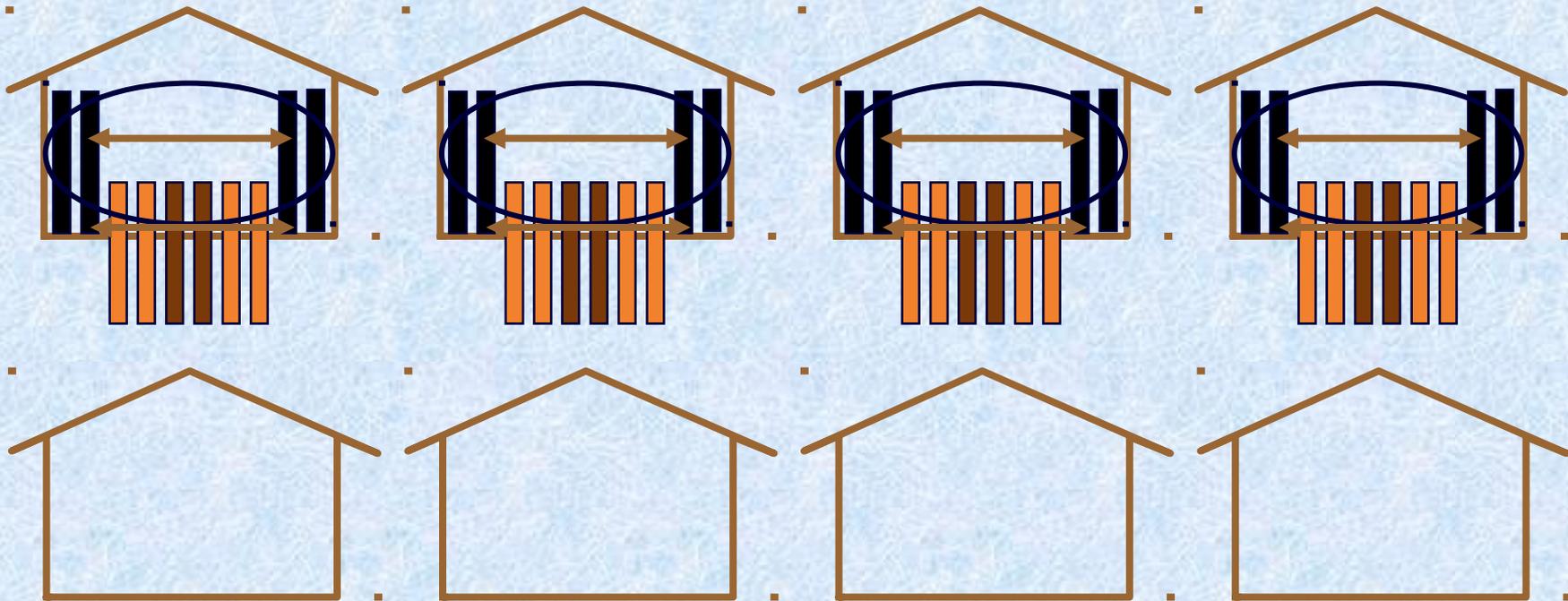
Si stringono gli alveari con diaframma e si procede subito con il trattamento contro la varroa (azione prolungata)



Il nucleo non ha covata, si fa solo l'ossalico



Tecniche apistiche:
produzione di nuclei - tarda estate
metodo n.3 - cosa si toglie



Da ogni alveare tolgo favi covata con api senza regina



Tecniche apistiche:
produzione di nuclei - tarda estate
metodo n. 3 - cosa si ottiene.

diaframma



Favi miele e api con regina rimangono nella stessa postazione (no covata)

candito



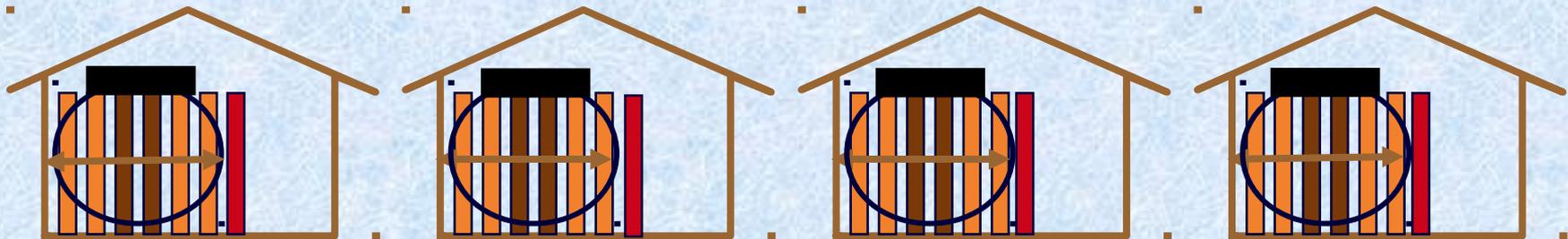
Favi covata e api senza regina in altra postazione
(inserire cella reale)



Tecniche apistiche: produzione di nuclei - tarda estate metodo n. 3



Trattare immediatamente con acido ossalico



Trattare con acaricidi ad azione prolungata o acido
ossalico in blocco di covata



Suddivisione dell'alveare e produzione

Trattamento con acido ossalico



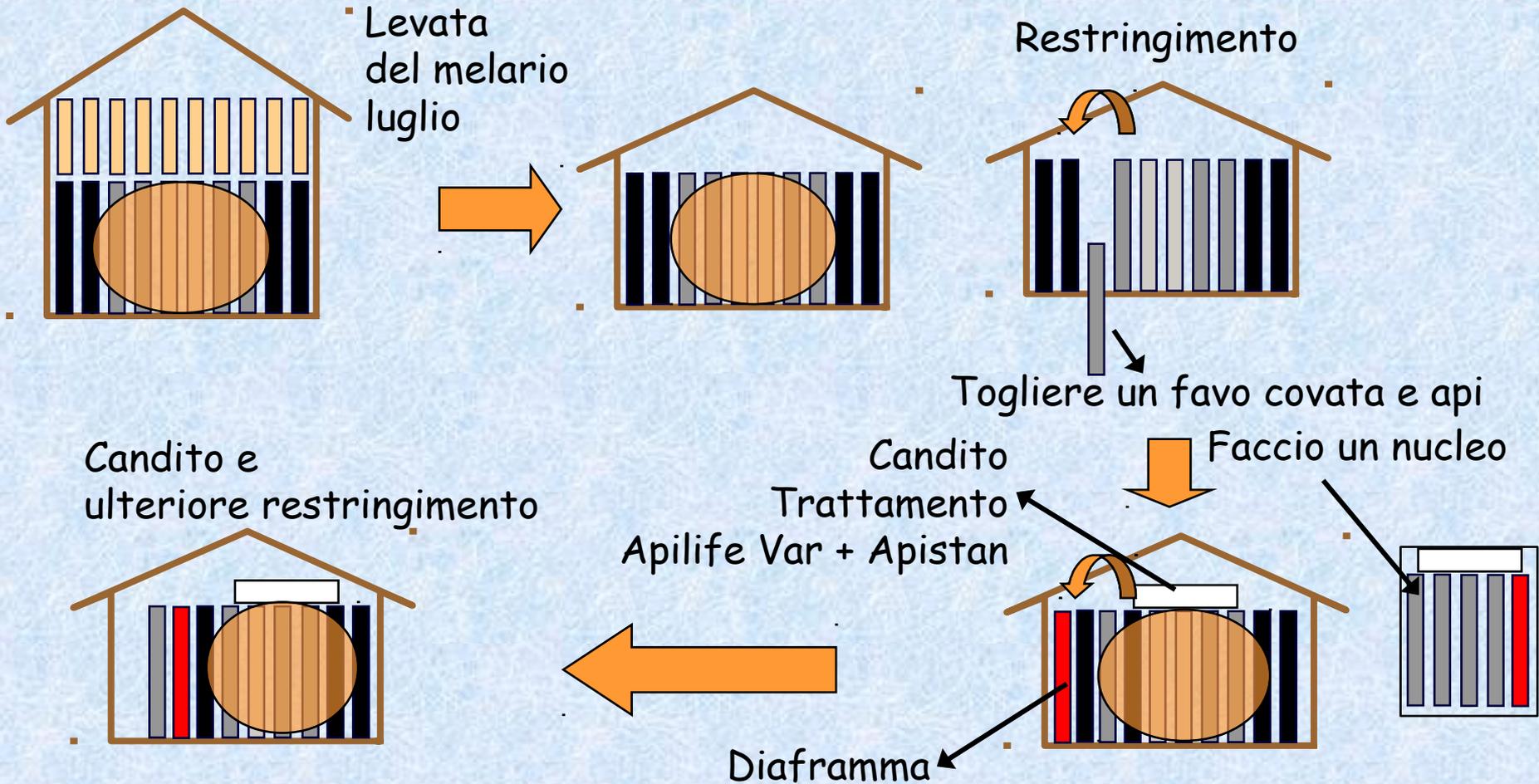
Trattamento con acido ossalico al blocco di covata naturale (dopo 21 gg)



Effettuare trattamenti ulteriori in settembre in presenza di covata



Sistemazione del nido famiglie forti dalla levata dei melari al trattamento



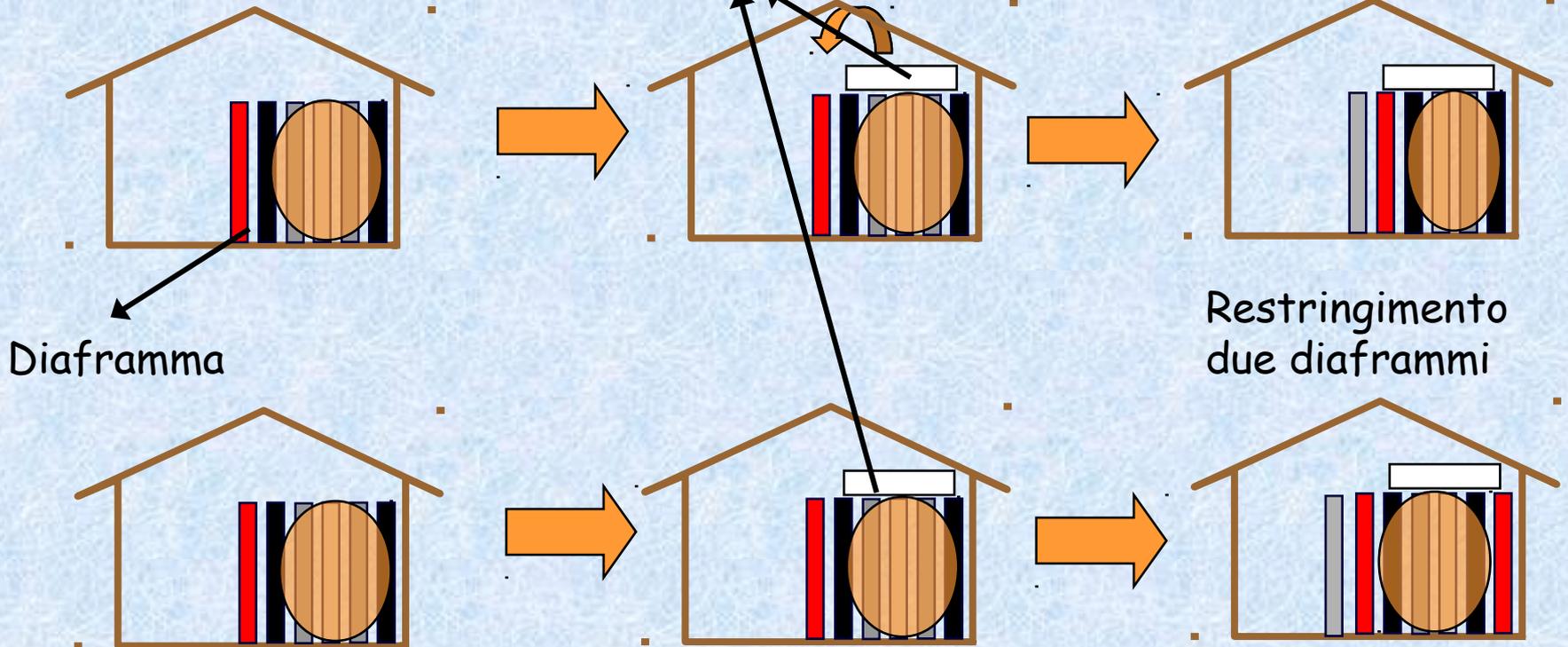


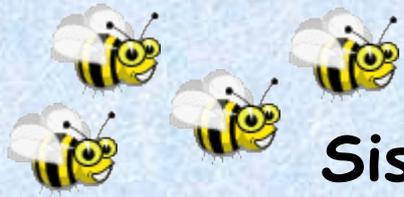
Sistemazione del nido Nuclei su 5 favi a luglio

Candito
Trattamento
Es. Apilife Var + Apistan

Restringimento
un diaframma

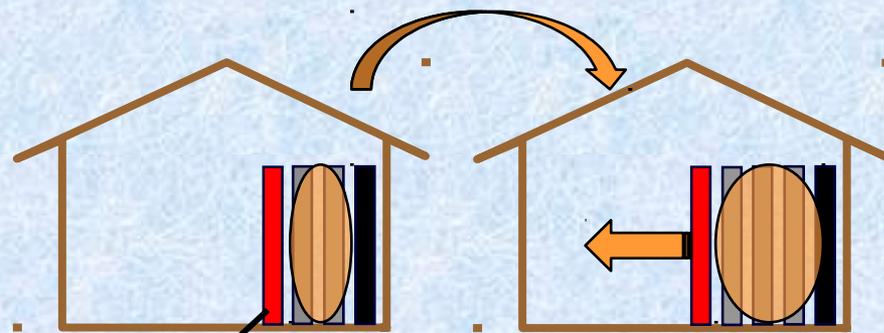
Restringimento
due diaframmi





Sistemazione del nido

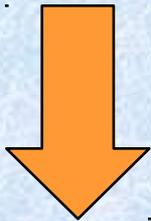
Riunione alveari: due alveari deboli



Si può recuperare la regina dell'alveare più debole

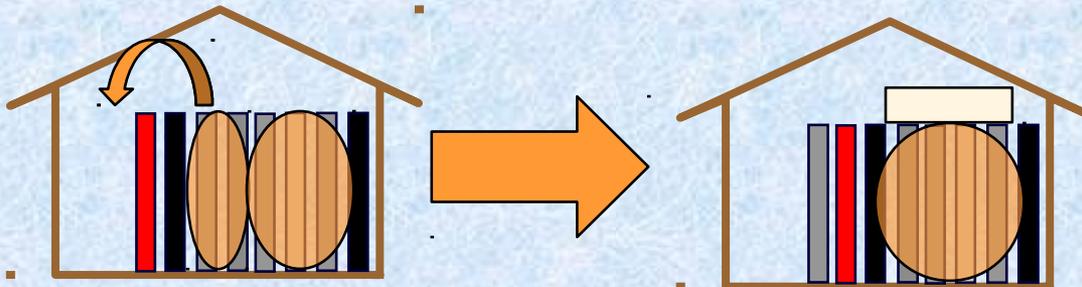
L'alveare più debole viene messo in quello più forte

Diaframma



La riunione viene fatta aggiungendo i favi dell'alveare più debole di lato ai favi dell'alveare più forte.

Le scorte vengono portate di lato

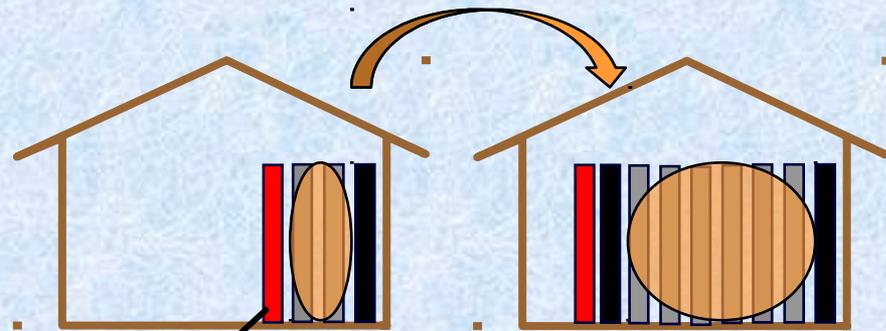


Quindi si stringe ulteriormente portando di lato favi con poche scorte



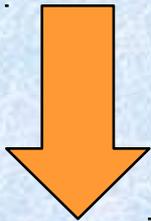
Sistemazione del nido

Riunione alveari: alveari deboli con alveari forti



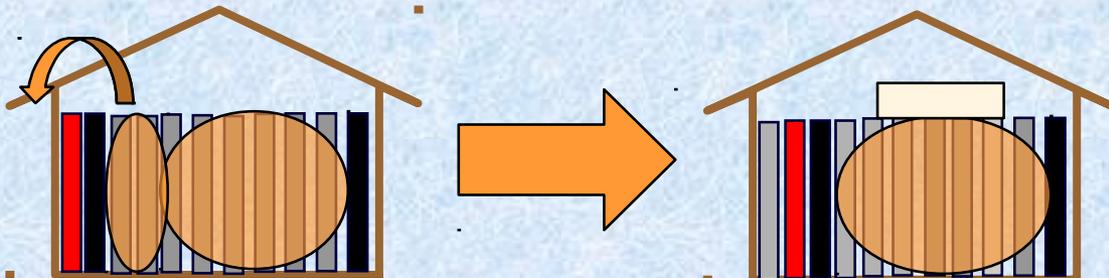
L'alveare più debole viene messo in quello forte

Diaframma



Si aggiungono solo i favi di covata e api di lato ai favi dell'alveare forte

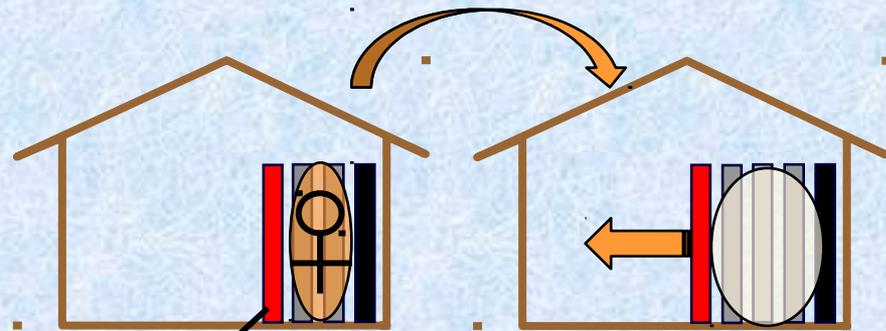
Le scorte vengono portate di lato



Quindi si stringe ulteriormente portando di lato favi con poche scorte



Sistemazione del nido Riunione alveari orfani

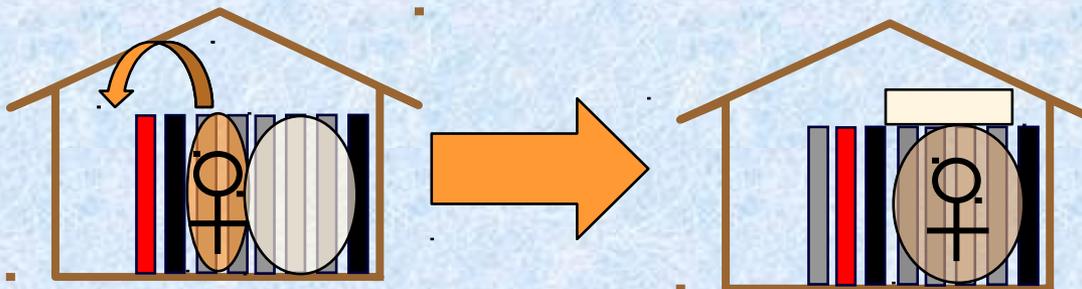


L'alveare più debole con regina viene messo in quello più forte orfano (deve segnare l'orfanità)

Diaframma

La riunione viene fatta aggiungendo i favi dell'alveare con regina di lato ai favi dell'alveare più forte.

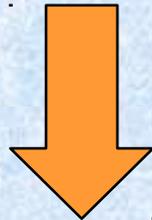
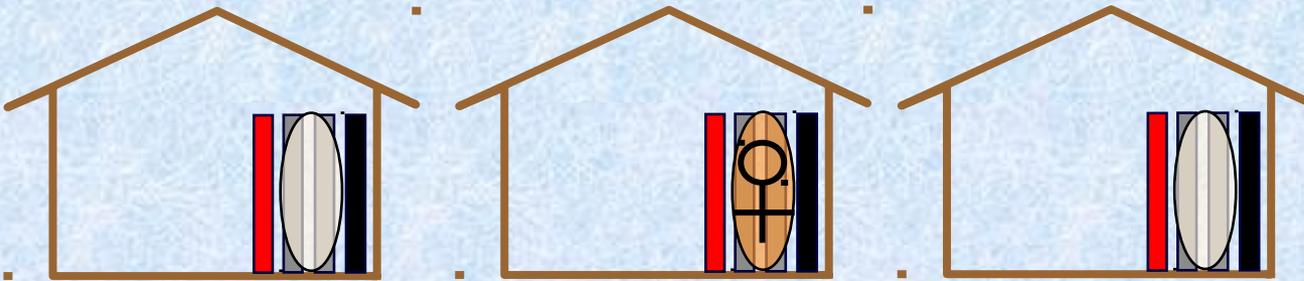
Le scorte vengono portate di lato



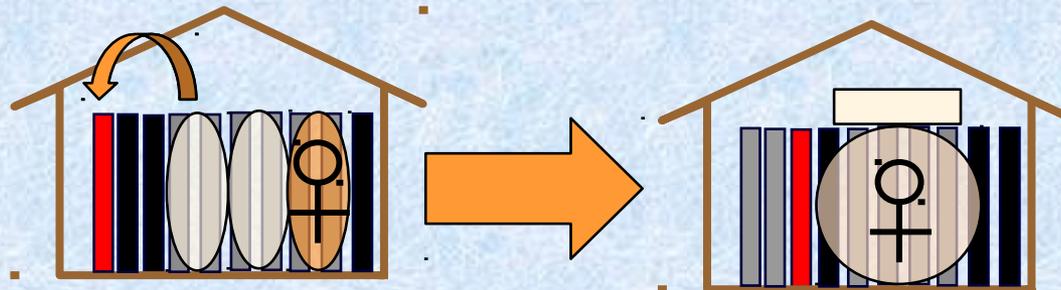
Le api si riuniscono in un unico glomere. La regina di solito viene accettata



Sistemazione del nido Riunione alveari orfani



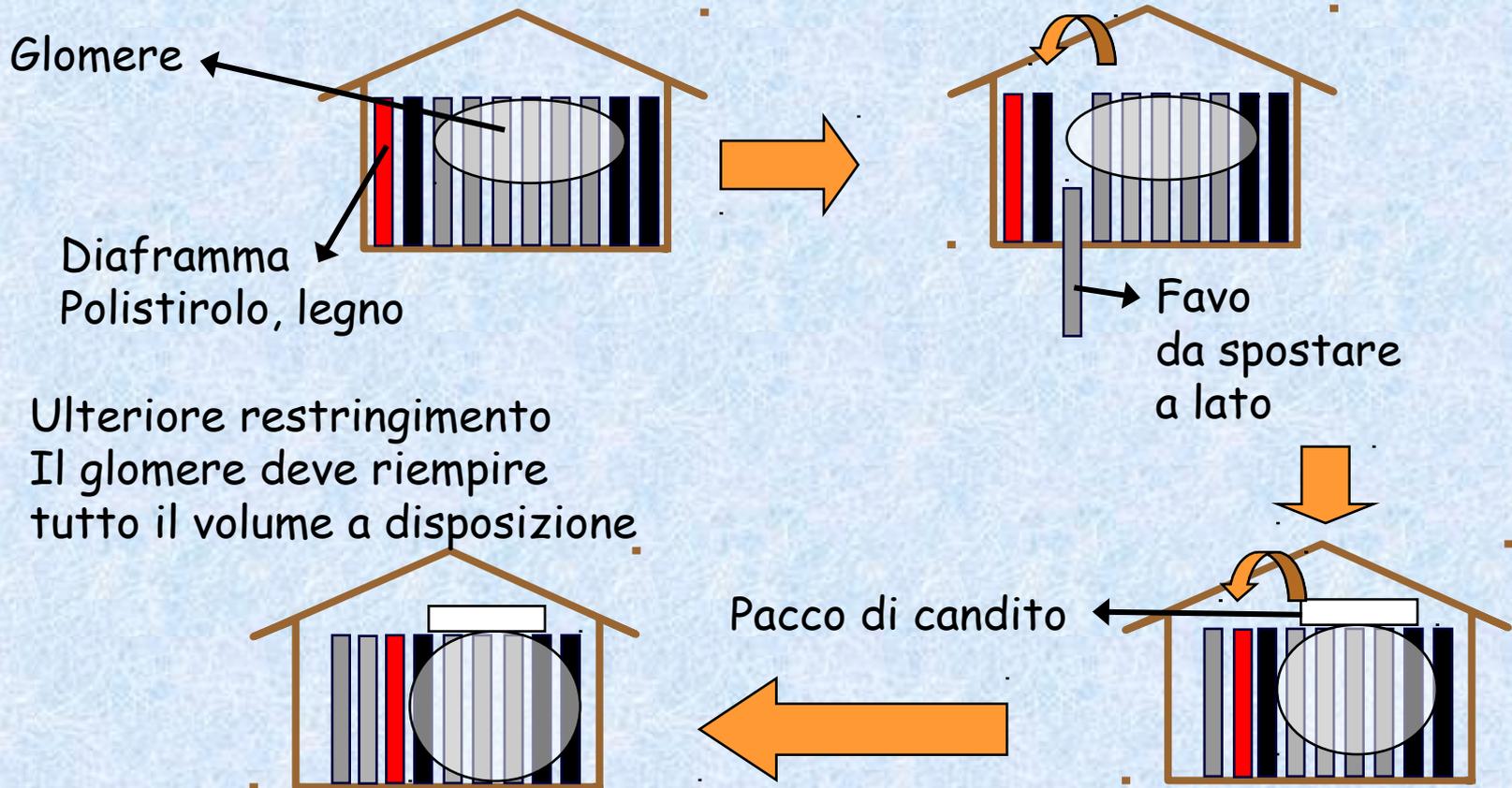
Gli alveari deboli vengono riuniti tra di loro, quelli orfani in quello con regina





Sistemazione del nido, autunno - inverno posizione, dimensione del glomere e restringimento

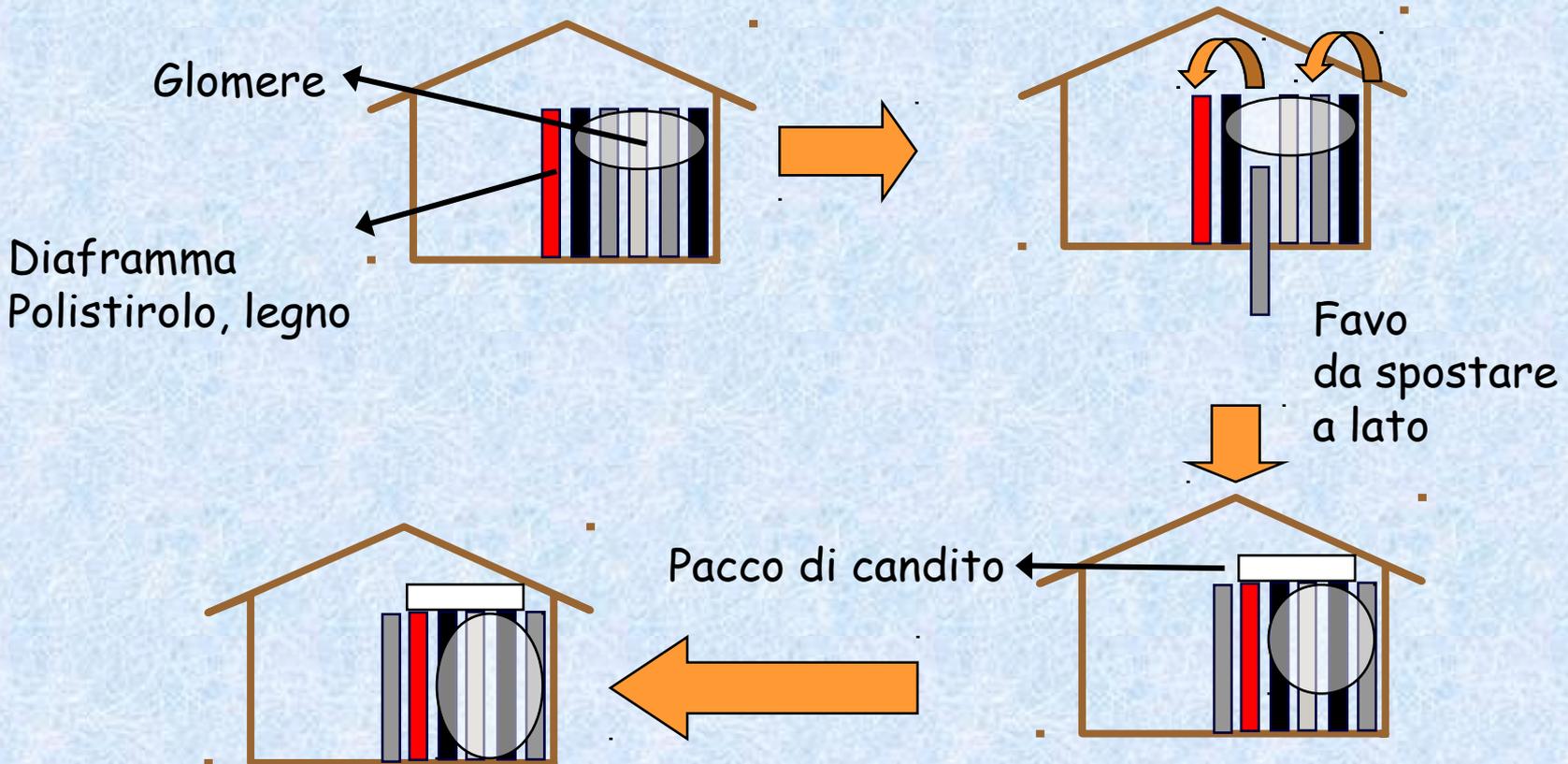
1. glomere alto - alveare forte





Sistemazione del nido, autunno - inverno posizione, dimensione del glomere e restringimento

1. glomere alto - nucleo

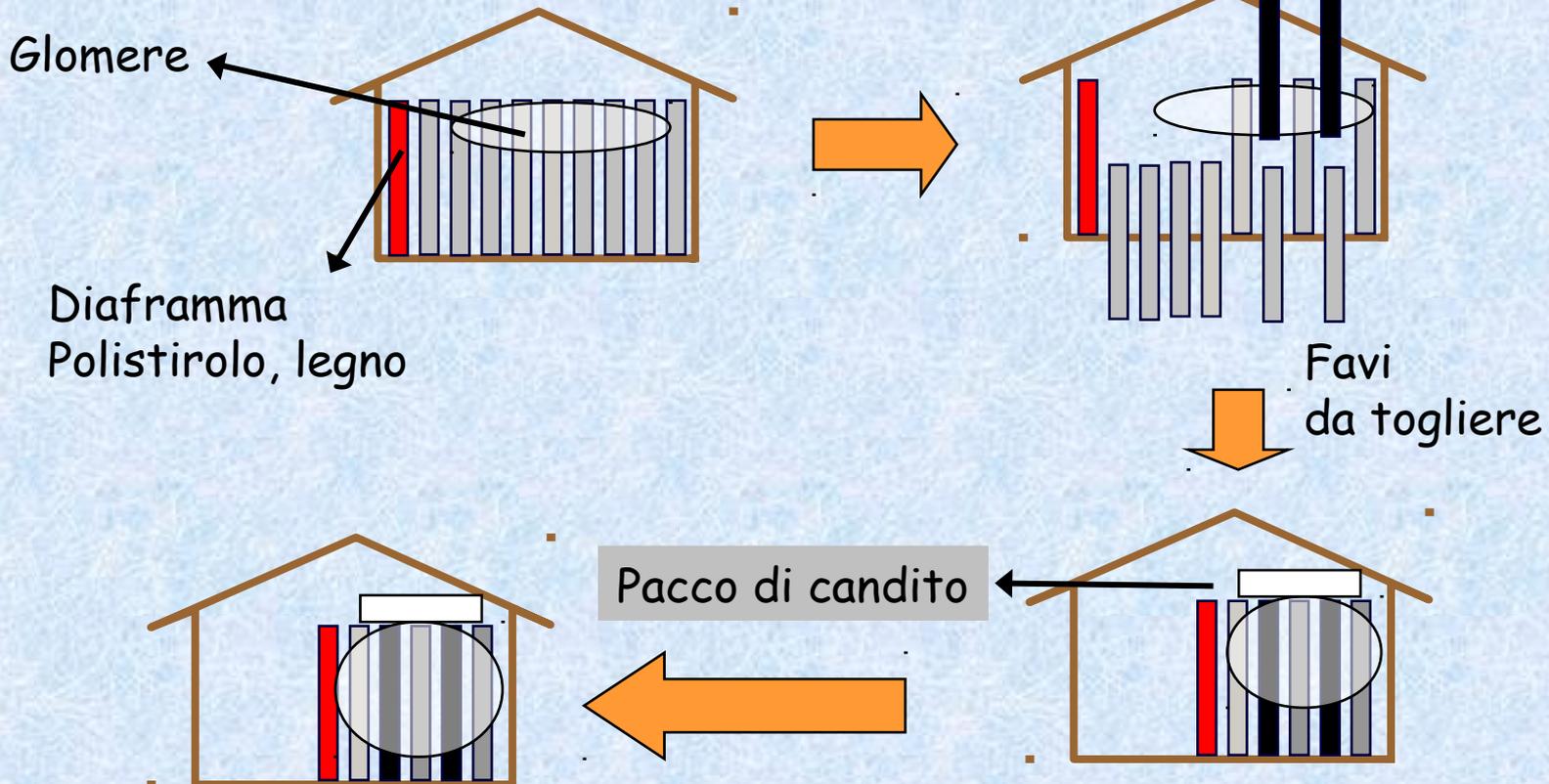




Sistemazione del nido, autunno - inverno posizione, dimensione del glomere e restringimento

1. alveare senza scorte

Favi con miele da inserire
(presi da altri alveari)



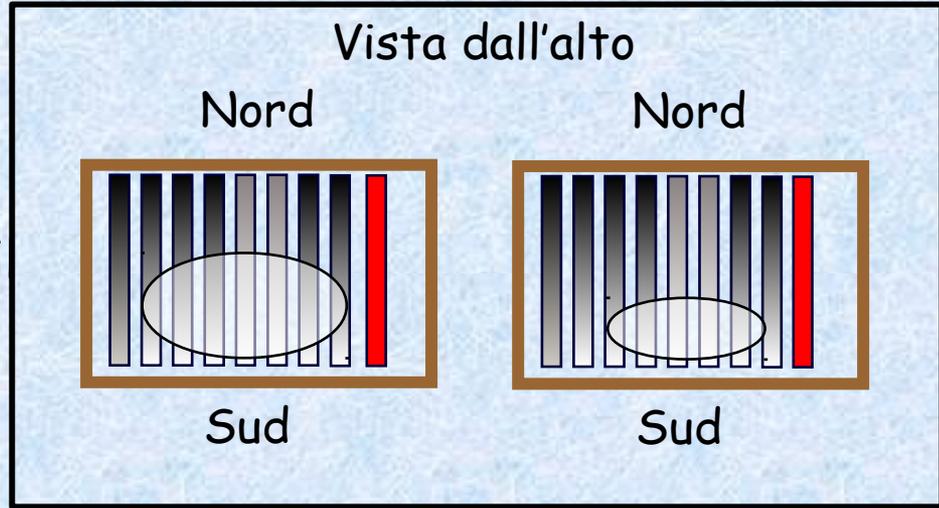


Restringimento in funzione della temperatura

- prima

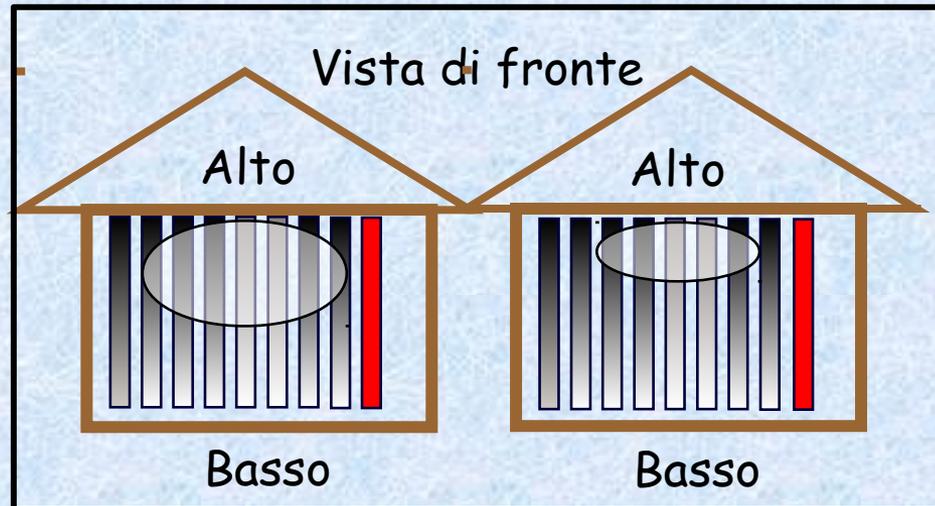
Esempio di come si stringe il glomere con i variare della temperatura
Ecco perché stringere

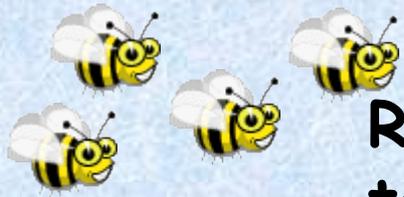
Fare attenzione alle escursioni termiche



10°C

0°C

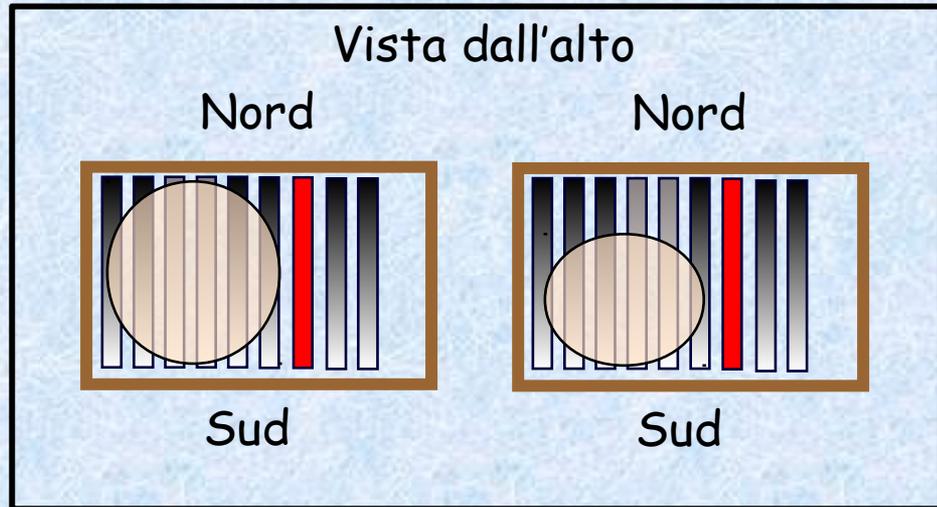




Restringimento in funzione della temperatura - dopo

Il glomere si dispone meglio sui favi coprendoli in gran parte

Le variazioni di dimensioni del glomere sono inferiori al variare della temperatura se il restringimento è forte





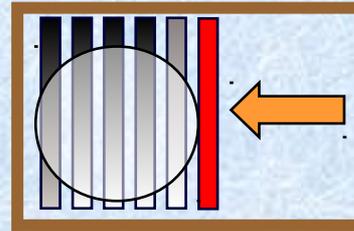
Restringimento in funzione della temperatura

- dopo

Verso l'inverno si procede ad un ulteriore restringimento

Vista dall'alto

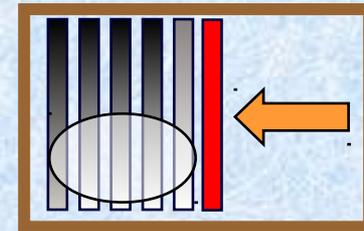
Nord



Sud

10°C

Nord

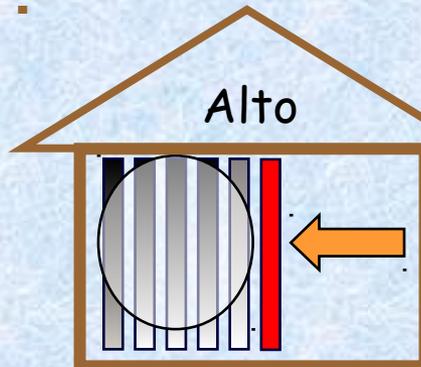


Sud

0°C

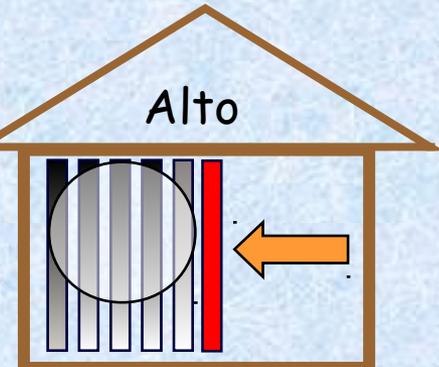
Vista di fronte

Alto



Basso

Alto

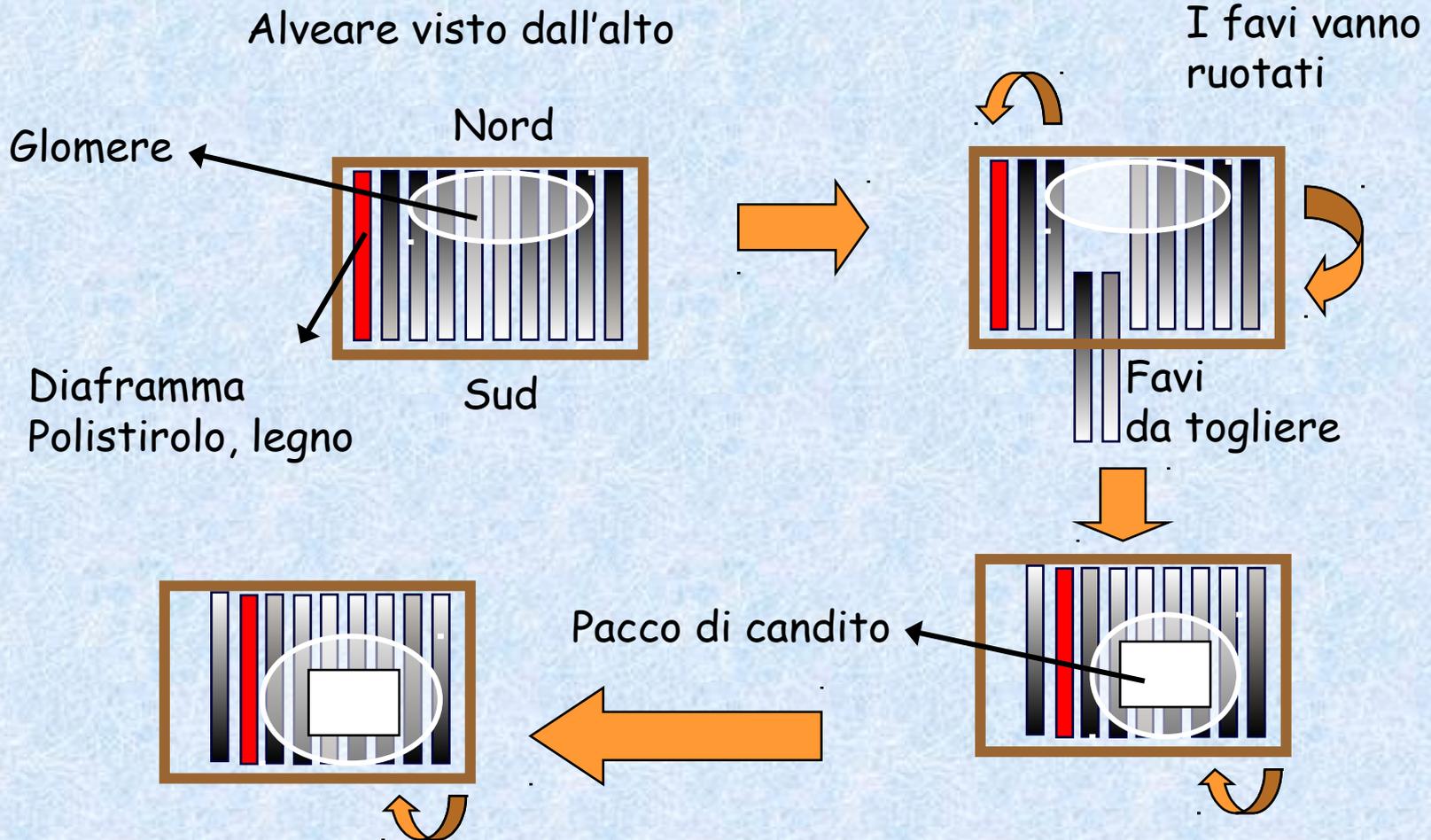


Basso



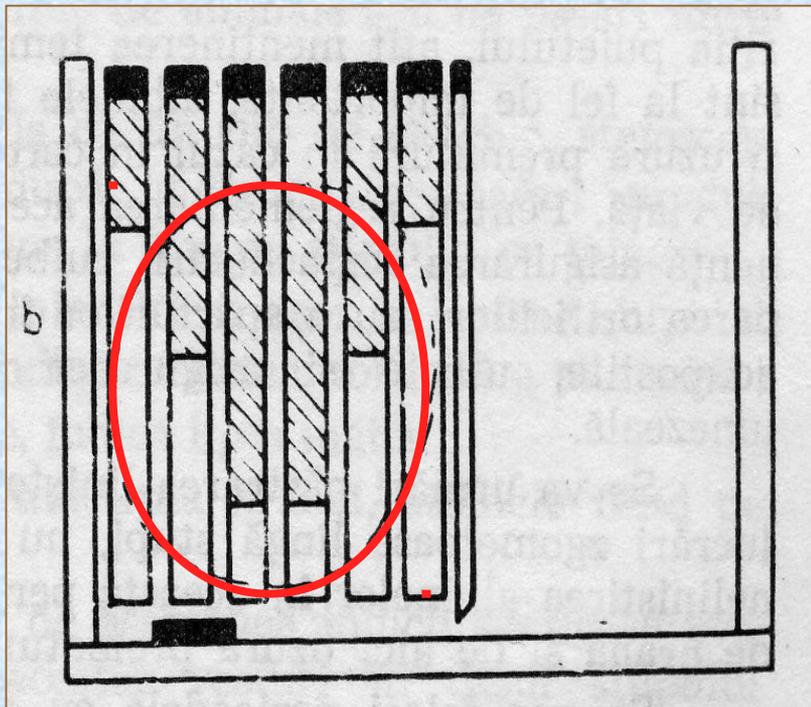
Sistemazione del nido

Alveare disposto nella parte posteriore





Sistemazione del nido Come disporre le scorte



Si cerca di spostare le scorte verso il centro (soprattutto nelle zone fredde) in quanto il glomere si muove lentamente in presenza di temperature rigide



Controllo della sciamatura

Obiettivi:

- Evitare (?) o ridurre il fenomeno della sciamatura
- conservare le api nell'alveare o nell'apiario (sciamatura temporanea)
- Controllare la varroa